

PARTECIPAZIONI ITALIANE

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2007

Milano, 2 ottobre 2007

**Partecipazioni Italiane S.p.A.
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 185.280.412,46
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257**

**Soggetta alla attività di direzione e coordinamento di
Banco Popolare Società Cooperativa**

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2007

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	2
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2006	7
NOTE ILLUSTRATIVE.....	14
1. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI.....	14
2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI	15
3. CRITERI DI VALUTAZIONE	17
4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	26
5. CONTINGENT LIABILITIES E CONTINGENT ASSETS	29
6. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI	30
7. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ	31
8. POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA NETTA	34
9. PREMESSA.....	34
10. RICAVI.....	34
11. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI.....	35
12. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI.....	35
13. COSTI PER SERVIZI.....	35
14. COSTI PER IL PERSONALE	36
15. ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI	36
16. ONERI DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI.....	36
17. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI, NON RICORRENTI.....	37
18. AMMORTAMENTI	37
19. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA	38
20. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI.....	40
21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	41
22. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO	42
23. ONERI E PROVENTI ATTRIBUIBILI ALLE ATTIVITÀ CESSATE	44
24. RISULTATO DI TERZI.....	44
25. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI.....	45
26. AVVIAMENTO	46
27. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI.....	47
28. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE.....	47

29. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	47
30. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	49
31. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	49
32. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	53
33. RIMANENZE	53
34. CREDITI COMMERCIALI.....	54
35. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	54
36. CREDITI TRIBUTARI	55
37. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE.....	56
38. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI.....	56
39. ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE PER LA VENDITA.....	57
40. PATRIMONIO NETTO	57
41. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO.....	58
42. BENEFICI VERSO DIPENDENTI	59
43. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE	59
44. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	63
45. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO	63
46. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI.....	64
47. FONDI A BREVE TERMINE	65
48. DEBITI TRIBUTARI	66
49. ALTRE PASSIVITÀ	66
50. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO	67
51. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	72
ALLEGATI	74
ALLEGATO 1: RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE	74
ALLEGATO 2: ANDAMENTO DEL TITOLO	76
ALLEGATO 3: COMPENSI.....	78

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dr. PAOLO A. COLOMBO

Consiglieri

Dr. MARCO CASTALDO (*)

Dr. ENRICO MARIA FAGIOLI MARZOCCHI

Ing. GIUSEPPE GAROFANO

Ing. MICHELE RUSSO

COLLEGIO SINDACALE

Rag. GIORDANO MASSA (*)	Presidente del Collegio Sindacale
Dr. PAOLO RIBOLLA	Sindaco Effettivo
Dr. VINCENZO ROMEO	Sindaco Effettivo
Avv. GIORGIO GERMANI	Sindaco Supplente
Dr. CARLO VERCESI	Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla legge 231/2001

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2007

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato da alcuni eventi assai rilevanti per la Società ed il suo futuro. Vanno segnalati:

Ritiro dal mercato azionario dei titoli di Partecipazioni Italiane S.p.A.

In data 21 febbraio 2007, la controllante Glass Italy B.V ("Glass Italy") ha esercitato il diritto di acquistare, ai sensi dell'articolo 111 del D.Lgs 24 febbraio-1998, nr. 58, -come successivamente modificato e integrato, tutte le nr. 8.964.546 azioni ordinarie Partecipazioni Italiane S.p.A. ("PIT") non portate in adesione all' Offerta Pubblica di Acquisto Residuale promossa dalla medesima Glass Italy su azioni ordinarie PIT (l'"Offerta") il cui periodo di adesione ha avuto inizio in data 2 ottobre 2006 e termine in data 20' ottobre. 2006. Nello specifico, l'esercizio-del diritto d'acquisto delle suddette azioni (le "Azioni Residue") consegue all'avvenuto superamento, ad esito dell'Offerta, da parte di Glass Italy- congiuntamente alla controllante Banca Popolare Italiana (BPI) della soglia del 98% del capitale di Partecipazioni Italiane S.p.A. rappresentato da azioni ordinarie. In particolare, la soglia partecipativa raggiunta congiuntamente da Glass Italy e BPI all'esito dell'Offerta è pari al 99,186% delle azioni ordinarie di PIT. In data 16 febbraio 2007 il perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano ha determinato in Euro 0,1788 il prezzo da corrispondere per l'acquisto di ciascuna Azione Residua. Glass Italy, tuttavia, rilevato che il valore determinato dal perito è inferiore al corrispettivo d'Offerta - pari ad Euro 0,2079 – versato per ciascuna azione ordinaria PIT:portata in adesione all'Offerta medesima, anche tenuto conto del dettato dell'art.111, comma 2 del TUF e dell'interesse degli azionisti di minoranza portatori delle Azioni Residue, ha acquistato al citato prezzo d'OPA anche le suddette Azioni.

Chiusura del contenzioso con gli Azionisti di Risparmio

In data 15 febbraio 2006 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci (a seguito di annullamento disposto dal tribunale di Pavia) in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1° febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio.

L'Assemblea ha deliberato la copertura delle perdite, originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro

185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Conseguentemente in data 21 novembre e 1° dicembre 2006, la Società ha notificato al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio due atti di citazione aventi ad oggetto l'appello avverso le sentenze emesse dal Tribunale di Pavia al fine di evitare il passaggio in giudicato delle citate sentenze di primo grado.

In data 15 giugno 2007 la società ha sottoscritto un atto transattivo con il rappresentante comune degli azionisti di risparmio con conseguente rinuncia all'impugnativa delle citate sentenze d'appello emesse dal Tribunale di Pavia.

Credito verso il Comune di Roma – Assicurazioni Generali

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione del maggio 2005, il Comune di Roma ha riassunto la causa avanti la Corte di Appello di Roma, la quale ha nominato un proprio Consulente Tecnico d'Ufficio, le cui operazioni peritali sul valore dell'area oggetto del contenzioso sono cominciate il 18 luglio 2006. Il 1° dicembre 2006 il CTU ha depositato alla cancelleria della Corte d'Appello il proprio parere. In estrema sintesi la valutazione del perito del Giudice è compresa in un intervallo fra circa 3.838 migliaia di euro e circa 2.090 migliaia di euro.

La Società aveva fatto periziare l'area da un proprio perito di fiducia in occasione della stesura del bilancio al 31 dicembre 2005; tale perizia aveva stabilito in 4.700 migliaia di euro il valore del bene, e su tale base erano state effettuate le appostazioni di bilancio, cui si rimanda per maggiori dettagli. Le valutazioni effettuate in tale contesto erano rimaste immutate nella redazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha reputato prudente confermare nella presente relazione semestrale le appostazioni effettuate nel bilancio al 31.12.2006, nel quale aveva adeguato le proprie valutazioni alla stima effettuata dal CTU della Corte d'Appello, prendendo tuttavia come riferimento il valore massimo indicato in perizia in considerazione del fatto che lo stesso perito propende per una valutazione allineata a tale valore. Per il dettaglio dell'impatto sul bilancio della Società, si rinvia alle successive sezioni "Crediti ed altre attività non correnti" e "Fondi a medio lungo termine".

Dopo la chiusura del semestre è stato possibile avviare con Assicurazioni Generali S.p.A. una trattativa per la retrocessione del credito in linea capitale, a suo tempo ceduto *pro solvendo*, ad un prezzo non superiore a euro 2.200.000.

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio riguardanti il gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Nel corso del mese di febbraio 2007 la società subholding Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., al fine di organizzare la struttura finanziaria per far fronte alle esigenze attese, ha provveduto a stipulare un contratto per la concessione di tre linee di credito a lungo termine con Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. il cui utilizzo è subordinato al verificarsi di condizioni contrattualmente pattuite per un ammontare complessivo di euro 100.000.000. Alla data della presente relazione, non essendosi ancora verificate le condizioni contrattuali, non è stato operato alcun utilizzo delle soprammenzionate linee di credito.

In data 20 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto di ristrutturazione societaria necessaria per la semplificazione della catena di controllo, per l'incremento dell'efficienza societaria e per la valorizzazione degli assets societari non strumentali che prevede il progetto di fusione per incorporazione della società Bormioli Finanziaria S.p.A. nella società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e la successiva scissione proporzionale, in una società immobiliare di neo costituzione, degli assets immobiliari relativi alle aree site in Parma, che sono state riclassificate nell'ambito delle attività non correnti classificate per la vendita.

Nel corso del mese di luglio 2007, l'assemblea straordinaria degli azionisti della società subholding Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di

fusione della società Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco & Figlio S.p.a. (fusione inversa) con conseguente annullamento di 105.373.000 azioni di titolarità della società incorporanda ed emissione di n. 74.896.689 nuove azioni ordinarie, da nominali euro uno ciascuna, da assegnare agli azionisti di Bormioli Finanziaria S.p.A. in base al rapporto di concambio.

La relativa delibera è stata iscritta al Registro imprese di Parma in data 26 luglio 2007.

Andamento della gestione nel corso del primo semestre 2007

Premessa

L'attività industriale del Gruppo è svolta da Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., e dalle sue controllate, e da Applicomp (India) Ltd., società collegata, posto che le altre società appartenenti al Gruppo (Partecipazioni Italiane S.p.A. e Bormioli Finanziaria S.p.A.) svolgono solo attività di holding di partecipazioni. Nel seguito l'analisi della gestione del primo semestre 2007 viene pertanto effettuata con riferimento all'andamento gestionale rilevato in tale periodo dal Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Per quanto concerne Applicomp (India) Ltd., si rinvia per maggiori dettagli a quanto esposto nella nota relativa alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Attività industriale del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Nel corso del semestre di riferimento il fatturato del Gruppo ha registrato un incremento di 4.984 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da 268.756 migliaia di euro a 273.740 migliaia di euro.

Il risultato operativo ha evidenziato un miglioramento, passando da 19.629 migliaia di euro al 30 giugno 2006 a 20.064 al 30 giugno 2007. Questa anche a fronte delle difficoltà principali rispetto alle attese che si sono registrate nell'ambito della Business Unit contenitori a seguito della mancanza di prodotto per il settore farmaceutico connessa ai problemi produttivi dello stabilimento di Bergantino. Inoltre nel corso del semestre si è proceduto al rifacimento di un forno dello stabilimento di Trezzano e di Bergantino.

Nel corso semestre si sono riscontrati i seguenti incrementi percentuali del costo delle materie prime e dei principali fattori produttivi:

fattore produttivo	variazione % costi
Materie prime per vetrificazione	+ 4,5%
Materie prime plastiche	+8%
Materiali per imballo	+3%
Energia (metano ed energia elettrica)	-%
Costo del lavoro	+3,2%

Si sottolinea che quanto riguarda il costo di metano ed energia elettrica non si sono registrati incrementi di prezzo rispetto all'esercizio 2006 in quanto è stato sottoscritto un contratto di copertura contro le variazioni di prezzo.

Eventi successivi

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Con riferimento allo stabilimento di Abbiategrasso della società subholding Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., stabilimento la cui attività produttiva è cessata nel corso del mese di maggio 2006 in conseguenza di un problema tecnico che ha interessato il forno fusore, si segnala che è stato sottoscritto nel corso del mese di luglio 2007 un contratto preliminare di compravendita, vincolante per le parti, per la cessione del ramo d'azienda rappresentato dai

beni dello stabilimento di Abbiategrasso e dai rapporti di lavoro con i dipendenti ivi operanti. La sottoscrizione del contratto definitivo è prevista per la fine del mese di settembre 2007. Conseguentemente si è proceduto a ripristinare la svalutazione dei cespiti oggetto di cessione, effettuata a seguito di “impairment test” nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, fino alla concorrenza del prezzo pattuito.

Tali effetti che complessivamente ammontano a 638 migliaia di euro sono stati riflessi nella riga “Risultato netto derivante dalle attività cessate”.

Si è proceduto inoltre a riclassificare il valore netto delle immobilizzazioni materiali che saranno oggetto di cessione nella riga “Attività non correnti classificate per la vendita”.

Evoluzione prevedibile della gestione

Partecipazioni Italiane S.p.A.

La Società ha proseguito il proprio impegno, anche assistita da Efibanca S.p.A. (parte correlata), nel cercare una soluzione complessiva dei rapporti con l'azionista di maggioranza della controllata Applicomp (India) Ltd. In particolare è stato conferito incarico ad un primario studio legale indiano per ottenere la modifica della ragione sociale sui titoli Applicomp ed a libro soci della stessa società conseguente il cambio di denominazione sociale della Società intervenuto nel marzo 2005. Allo stesso Studio Legale è stato anche richiesto di prendere contatti con gli altri azionisti di Applicomp sia per ottenere il pagamento dei crediti vantati da Partecipazioni Italiane, sia per esplorare la possibilità di inserire il pagamento di tali crediti in una trattativa più ampia, atta alla dismissione dell'intera partecipazione detenuta.

Altre informazioni

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario

Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Con riferimento alle politiche attuate dal Gruppo si veda quanto già riportato alla voce “Eventi successivi”.

Esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto concerne il rischio di prezzo per il comparto vetrario, la società subholding Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha avviato azioni al fine di ridurre il rischio di variazione di costo dell'energia mediante la sottoscrizione di un contratto di copertura prezzo efficace dall'esercizio 2007 ed ha avviato azioni di revisione dei prezzi di vendita in funzione dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione. La valutazione a fair value di tale contratto è stata riflessa nella presente situazione semestrale.

Il rischio di credito si considera limitato in relazione al ricorso alle coperture assicurative dei crediti commerciali.

Il rischio di liquidità e dei flussi finanziari risulta limitato in relazione alla capacità del Gruppo di produrre cassa sufficiente al fabbisogno ordinario.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'art 2428 cc (II comma) si precisa che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dal gruppo è marginale e concentrata nella Business Unit Plastica (sia per innovazioni di processo che di prodotto) ed ha portato al deposito di alcuni brevetti.

Azioni Proprie

Partecipazioni Italiane S.p.A. non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società

fiduciarie o per interposta persona.

Continuità aziendale.

La controllante Partecipazioni Italiane S.p.A. è una holding di partecipazioni, e come tale concentra i suoi ricavi nell'incasso di eventuali dividendi pagati dalle proprie partecipate, o nell'incasso di eventuali corrispettivi di cessione. In assenza di queste opzioni, l'attività corrente può essere finanziata solo attraverso il ricorso all'indebitamento bancario. In considerazione del fatto che il rapporto debiti/patrimonio netto è – al 30 giugno 2007 – di poco superiore all'13%, non si evidenziano rischi legati all'impossibilità di fare fronte agli impegni legati all'attività corrente da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A., considerata altresì la sua appartenenza ad un primario Gruppo Bancario.

**PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.
E CONTROLLATE**

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 30 GIUGNO 2007**

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2007
 CONFRONTATO CON IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006
 (migliaia di euro)

Di seguito viene esposto il Conto Economico Consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. predisposto secondo i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio.

	Primo semestre 2007	<u>note</u>	Primo semestre 2006
Ricavi	273.740	10	268.756
Altri ricavi e proventi operativi	4.422	11	3.081
Variazione rimanenze	(1.478)	..	1.500
Lavori interni	421		430
Costi per materie prime e accessori	(73.395)	12	(89.911)
Costi per servizi	(88.830)	13	(76.715)
Costi per il personale	(67.505)	14	(63.966)
Oneri e proventi operativi diversi	(8.248)	15	(5.276)
Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti	(642)	16	(3.666)
Margine operativo lordo	38.485		34.233
Rettifiche di valore su immobilizzazioni, non ricorrenti	-	17	(3.150)
Ammortamenti	(18.135)	18	(17.634)
Risultato operativo	20.350		13.449
Svalut. di attività e accant. per oneri gestione pregressa	(362)	19	(1.753)
Proventi/(perdite) da investimenti		20	-
Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte	19.988		11.696
Proventi e oneri finanziari	(4.493)	21	(3.342)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	(7.515)	22	(6.284)
Risultato netto attività in funzionamento	7.980		2.070
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita			
Risultato netto delle attività cessate	638	23	43
Risultato di terzi	(1.901)	24	(2.126)
Risultato netto di Gruppo	6.717		(13)
 <u>Utile per azione</u>			
Da attività in funzionamento e cessate			
Base	0,006		(0,000)
Diluito	0,006		(0,000)
Da attività in funzionamento			
Base	0,007		(0,000)
Diluito	0,007		(0,000)

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006
 (migliaia di euro)

Attività

	<u>30.06.2007</u>	<u>note</u>	<u>31.12.2006</u>
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari	268.240	25	277.330
Avviamento	10.416	26	10.419
Altre attività immateriali	511	27	639
Partecipazioni in imprese controllate			-
Partecipazioni in imprese collegate	266	28	266
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15	29	15
Partecipazioni in altre imprese	453	30	454
Crediti e altre attività non correnti	4.505	31	4.763
Attività fiscali differite	17.362	32	19.027
	<hr/> 301.768 <hr/>		<hr/> 312.913 <hr/>
Attività correnti			
Rimanenze	131.348	33	132.863
Crediti commerciali	156.315	34	125.700
Altre attività correnti	3.830	35	3.873
Crediti tributari	7.489	36	8.350
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	384	37	1.893
Cassa e mezzi equivalenti	8.282	38	20.095
Totale attività correnti	<hr/> 307.648 <hr/>		<hr/> 292.774 <hr/>
Attività non correnti classificate per la vendita	13.961	39	-
Totale attività	<hr/> 623.377 <hr/>		<hr/> 605.687 <hr/>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006

(migliaia di euro)

Patrimonio netto e passività

	<u>30.06.2006</u>	<u>note</u>	<u>31.12.2006</u>
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	185.280		185.280
Riserve di capitale	-		-
Utili/(perdite) portati a nuovo	(75.980)		(69.705)
Riserve di copertura e di traduzione	(279)		(606)
Risultato economico	6.717		(6.275)
Totale patrimonio netto per il gruppo	<u>115.738</u>	40	<u>108.694</u>
Interessenze di minoranza	<u>31.395</u>		<u>29.494</u>
	<u>147.133</u>		<u>138.188</u>
<i>Passività a medio lungo termine</i>			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	32.277	41	41.515
Benefici verso dipendenti	32.520	42	36.005
Accantonamenti ai fondi a medio/lungo termine	19.321	43	21.215
Altre passività non correnti	-		-
Passività fiscali differite	55.452	44	51.411
	<u>139.570</u>		<u>150.146</u>
<i>Passività correnti</i>			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	162.853	45	162.954
Debiti commerciali e diversi	137.708	46	121.672
Accantonamenti ai fondi a breve		47	-
Debiti tributari	9.281	48	9.089
Altre passività	26.832	49	23.638
	<u>336.674</u>		<u>317.353</u>
Passività associate alle attività detenute per la vendita	-	39	-
Totale passività	<u>476.244</u>		<u>467.499</u>
Totale patrimonio netto e passività	<u>623.377</u>		<u>605.687</u>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve di capitale	Utili/perdite a nuovo	Riserve di traduzione.	Risultato economico	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2005	185.073	-	(3.939)	(490)	(37.378)	143.266
Aumento di capitale del 15.2.2006.	207	-	-	-	-	207
Giroconto perdite 2005	-	-	(37.378)	-	37.378	-
Effetti delle variazioni dell'area di consolidamento	-	-	(28.388)	(116)	-	(28.504)
Risultato economico 2006	-	-	-	-	(6.275)	(6.275)
Patrimonio netto al 31.12.2006	185.280	-	(69.705)	(606)	(6.275)	108.694
Giroconto perdite 2006	-	-	(6.275)	-	6.275	-
Effetto cambi	-	-	-	327	-	327
Risultato economico 1.1 - 30.06.2007	-	-	-	-	6.717	6.717
Patrimonio netto al 30.06.2007	185.280	-	(75.980)	(279)	6.717	115.738

Gli effetti derivanti sulla movimentazione del patrimonio netto dalle operazioni di consolidamento sono analiticamente descritti nella successiva nota n.40.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2007 CONFRONTATO CON IL SEMESTRE AL 30 GIUGNO 2006

(migliaia di euro)	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
<u>Attività operativa</u>		
Risultato di esercizio	6.717	(13)
Ammortamenti	18.135	17.634
Accantonamenti di benefici a dipendenti	2.132	2.786
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	3.150
Risultato della gestione progressa		1.463
Risultato netto delle attività cessate	(638)	(43)
Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività non correnti. (A)	26.346	24.977
Variazione delle Rimanenze	1.515	(1.383)
Aumento dei crediti commerciali	(30.615)	(19.657)
Variazione delle altre attività correnti	43	(105)
Variazione dei crediti tributari	861	618
Variazione dei debiti commerciali e diversi	16.036	(8.814)
Accantonamenti a breve	-	250
Aumento dei debiti tributari	192	4.794
Aumento/(diminuzione) altre passività'	3.194	2.154
Variazione del capitale circolante netto (B)	(8.774)	(22.143)
Crediti e altre attività' non correnti	258	(405)
Variazione delle attività fiscali differite	1.665	(699)
Variazioni dei benefici ai dipendenti	(5.617)	(4.716)
Accantonamenti a medio lungo termine	(1.894)	1.041
Variazione delle passività fiscali differite	4.041	44
Variazione delle altre attività passività non correnti (C)	(1.547)	(4.735)
Flussi di cassa dell'attività operativa (A+B+C)	16.025	(1.901)
<u>Attività d'investimento</u>		
Aumento/(diminuzione) delle altre attività immateriali	(1)	(164)
Incrementi lordi in Immobili, impianti, macchinari	(8.913)	(14.115)
Avviamento	-	43
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	1.509	(6.195)
Partecipazioni in altre imprese	1	
Att nette non correnti classificate per la vendita	(13.323)	7.936
Flussi di cassa delle attività d'investimento (D)	(20.727)	(12.495)
<u>Attività di finanziamento</u>		
Incremento netto dei mezzi propri di gruppo	327	74
Incremento/(decremento) interessenze di minoranza	1.901	912
Incremento/(decremento) degli scoperti bancari a breve	(9.339)	14.452
Incremento/(decremento) degli scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	-	(14.040)
Effetto variazione area di consolidamento	-	
Flussi di cassa delle attività di finanziamento (E)	(7.111)	1.398
Incremento/(decremento) netto della cassa e mezzi equivalenti	(11.813)	(12.998)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	20.095	20.603
Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.282	7.605

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA
CONTROLLANTE E RISULTATO DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	30.06.2006
Risultato economico della capogruppo	(908)	(3.142)
Risultato di pertinenza del gruppo delle società controllate	7.836	3.355
Rettifiche di consolidamento	(211)	(226)
Risultato economico consolidato	6.717	(13)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Patrimonio netto come da bilancio di esercizio di Partecipazioni Italiane S.p.A.	137.465	138.373
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e valutazione delle stesse riflessa nel bilancio consolidato	(10.416)	(10.419)
Effetto delle rettifiche di consolidamento	(11.311)	(19.260)
Patrimonio netto consolidato	115.738	108.694

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è costituito dai Prospetti contabili obbligatori sintetici (conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note illustrative.

Il conto economico consolidato sintetico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS I (Presentazione del bilancio) con destinazione dei costi per natura; lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

GENERALE

Confronto dei valori economici

I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati gli stessi principi contabili internazionali applicati al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 e si sono valutati gli effetti di nuovi principi contabili internazionali al 31 dicembre 2006, se applicabili alle circostanze.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Principi generali

Di seguito sono indicati i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione delle rivalutazioni di terreni e fabbricati e di alcuni strumenti finanziari.

Prospetti e schemi di bilancio

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti".

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o

- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato dopo le imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti - consentendo di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano non a conto economico, ma in una specifica voce di patrimonio netto. Tale opzione può essere applicata a partire dal 1° gennaio 2006. Nel presente Bilancio il Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. non ha ancora applicato tale emendamento.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento complementare allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale. L'IFRS 7 contiene una versione aggiornata delle prescrizioni informative precedentemente incluse nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative, richiedendo informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il soggetto

è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

L'emendamento allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 con l'obbligo di fornire informazioni comparative relative all'esercizio 2006. Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio in vista dell'applicazione a partire dal Bilancio al 31 dicembre 2007.

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – Valutazione successiva dei derivati impliciti per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società diventa parte del contratto.

Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. Tale interpretazione sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, la Società non ritiene che l'adozione di tale interpretazione comporterà la rilevazione di effetti significativi.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di Settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale principio senza peraltro ravvisare significative differenze rispetto alla disclosure attualmente presentata.

Si segnala infine che nel 2006, sono stati emessi i seguenti principi ed interpretazioni che non sono applicabili dalla Società:

IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 (Applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (Applicabile dal 1° gennaio 2008).

Non sono stati rivisti o emessi altri principi o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2006 che abbiano avuto un effetto significativo sui bilanci del Gruppo.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. L'ammortamento è effettuato in rate costanti per il periodo di vita utile stimata di ciascuna immobilizzazione materiale. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, queste componenti sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (forni ed alcuni impianti specifici). Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Impianti e macchinari:	
• Forni (<i>component approach</i>)	2,5 – 24 anni
• Macchinari (<i>component approach</i>)	5 – 20 anni
• Altri impianti e macchinari	6 – 15 anni
Stampi e attrezzature	1 – 20 anni
Automezzi ed autovetture	4 – 5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	5 – 8 anni

Il Gruppo ha scelto di utilizzare il fair value come costo stimato dei terreni alla data di transizione agli IFRS.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la migliorie è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come "locazioni finanziarie" ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Contributi in conto capitale

I contributi sono rilevati in bilancio qualora esista una ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la concessione e che i contributi saranno ricevuti. Sono rilevati nello stato patrimoniale come risconti e vengono accreditati al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in base alla vita utile del bene per il quale vengono concessi.

Un contributo riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale diventa esigibile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di

valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società nelle quali la controllante direttamente o indirettamente esercita un'influenza significativa (generalmente con percentuale di possesso tra il 20% ed il 50%), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, iscritte in bilancio alla voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore (verificata mediante *impairment test*); in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni (generalmente con percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per tenere conto di perdite permanenti di valore. È

stato mantenuto il costo in quanto il *fair value* non è determinabile con affidabilità. La riduzione del valore rispetto al costo è iscritta a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITA' NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è "*more probable than not*", l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

CREDITI

Al momento della prima contabilizzazione in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nel caso in cui il valore contabile dei crediti sia maggiore del valore recuperabile stimato viene rilevata una perdita di valore a conto economico. La perdita di valore è ripristinata, con contropartita a conto economico nella voce "Altri ricavi operativi", nel caso in cui vengano meno le circostanze che avevano portato a svalutare il credito.

Per i crediti il cui termine di pagamento è superiore ai dodici mesi e l'effetto della attualizzazione è rilevante, il valore è calcolato attualizzando i futuri flussi di cassa attesi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce

“(Oneri)/Proventi finanziari” od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest’ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da piu’ controparti indipendenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a tre mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all’emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all’operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l’acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili (perdite) a nuovo

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l’attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto per le società italiane del gruppo e Trattamento di Quiescenza per le società estere). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell’esistenza e nell’ammontare, ma incerti nella loro manifestazione. La passività è determinata come valore attuale dell’obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa vigente, rettificata per tener conto degli (utili) perdite attuariali.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

FONDI PER RISCHI ED ONERI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia informativa a riguardo.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al valore del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le poste di bilancio di ciascuna società del gruppo sono contabilizzate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio consolidato è redatto in euro che coincide con la valuta funzionale della Capogruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

I bilanci delle società estere del gruppo con moneta di presentazione diversa dall'euro sono tradotti in euro utilizzando i tassi di cambi di chiusura per lo Stato Patrimoniale e i tassi di cambio medi dell'esercizio per il Conto Economico. Le differenze di cambio che emergono

dalla traduzione dei bilanci delle società estere sono rilevate a patrimonio netto in un apposita riserva. Il risultato della cessione di tali partecipate è influenzato dalle differenze di traduzione cumulate dall'acquisizione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 30 giugno 2007, l'area di consolidamento, oltre alla capogruppo Partecipazioni Italiane S.p.A., è così composta

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	Controllante diretta	% di controllo 31.12.2006	% di controllo 31.12.2005
Bormioli Finanziaria S.p.A.	Parma	15.715 euro	Partecipazioni Italiane S.p.A.	85,00%	99,85%
Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	Fidenza – Italia	108.961 euro	Bormioli Finanziaria S.p.A.	96,70%	65,74%
Verreries de Masnières SA	Masnières – Francia	9.244 euro	Bormioli Rocco France SA	100%	100%
Bormioli Rocco Sas	S. Sulpice – Francia	30.809 euro	Bormioli Rocco France SA	100%	100%
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	12.020 euro	Bormioli Rocco International SA	100%	100%
Bormioli Rocco International SA	Lussemburgo	47.500 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco France SA	S.Sulpice – Francia	41.978 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – USA	100 usd	Bormioli Rocco International SA	100%	100%
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	500 euro	Verreries de Masnieres SA	100%	100%
Decoro Fidenza S.r.l.	Fidenza - Italia	100 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100%	100%

La società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2007 é la seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (valori in migliaia)	% di controllo 31.12.2006	% di controllo 31.12.2005
Co.Ge.Vi	Spagna	713 euro	37,3%	37,3%

Si rammenta che nel corso dell'esercizio 2006, relativamente alle partecipazioni erano avvenute le seguenti operazioni:

- a) la società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha ceduto la partecipazione nella collegata N.O.V. S.r.l., operante nel settore degli stampi per vetrerie, con la realizzazione di un provento pari a 5 migliaia di euro;
- b) la società collegata Co.Ge.Vi. ha provveduto alla riduzione per esubero del proprio capitale sociale per complessivi 2.000 migliaia di euro. Tale circostanza ha determinato una riduzione del valore di carico della relativa partecipazione pari a 747 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti con la società collegata, la controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. per l'approvvigionamento di energia elettrica.

Nel corso del 2006 erano intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- a) cessioni delle partecipazioni detenute nella Elna International Corp. e nelle sue controllate, in precedenza commentate.

Al riguardo si segnala che il conto economico della Necchi Macchine per Cucire S.r.l. è stato consolidato fino alla data di cessione (primi cinque mesi del 2006) e

classificato nella voce “Risultato netto delle attività cessate”, Non si è proceduto al consolidamento dei dati economici della Elna International Corp. e della altre società da questa controllate, in quanto la cessione della partecipazione detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. in tali società è avvenuta ad inizio del mese di marzo 2006, ed i dati economici di tali società relativamente al primo bimestre del 2006 risultano irrilevanti;

- b) acquisto, dalla società correlata Efibanca S.p.A., di un ulteriore quota, pari al 30,97%, del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., effettuato da Bormioli Finanziaria S.p.A. in data 28 dicembre 2006, ad un prezzo complessivo di Euro 117.466.000 (pari ad Euro 3,4807 per azione), corrispondente al suo valore di carico contabile in Efibanca. Per effetto di tale operazione, la quota detenuta da Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si è incrementata dal 65,73% al 96,70% del capitale sociale della controllata. Le modalità di determinazione del prezzo di acquisto sono analiticamente esposte nella relazione sulla gestione;
- c) aumento di capitale sociale scindibile, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bormioli Finanziaria in data 22 dicembre 2006 per un importo complessivo (nominale e sovrapprezzo) pari a circa 60 milioni di euro, sottoscritto e versato in data 28 dicembre 2006 da Efibanca S.p.A. per un importo di Euro 38.826.057,71, a titolo di sottoscrizione di n. 2.337.511 azioni. Per effetto di tale operazione la quota detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. nella Bormioli Finanziaria S.p.A. si è ridotta dal 99,85% all'85% del capitale sociale della partecipata.

Si precisa che l'effetto congiunto delle operazioni descritte ai precedenti punti b) e c) hanno determinato un incremento dell'interessenza di Partecipazioni Italiane S.p.A. nel capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. dal 65,64% all'82,20%.

CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

La situazione patrimoniale ed economica redatta include il prospetto della società controllante Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e delle imprese da essa controllate. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente “Avviamento”, se negativa addebitata al conto economico; le eventuali differenze sottostanti l'acquisizione di quote di partecipazioni incrementative rispetto alle quote di controllo sono imputate direttamente a patrimonio netto, in applicazione del criterio dell'”*economic entity approach*”. In conformità a tale criterio, gli effetti diluitivi del valore delle partecipazioni riflesso nel bilancio consolidato, derivanti da variazioni nella compagine sociale delle stesse, vengono altresì rilevati a patrimonio netto.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

I dividendi, quando distribuiti dalle società consolidate, sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società estere sono convertiti ai tassi di cambio correnti a fine esercizio ed al cambio medio dell'esercizio per quanto riguarda il conto economico. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, e quella tra i cambi medi e di fine anno per il conto economico, sono state imputate ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di conversione".

I cambi utilizzati - nei confronti dell'euro - sono i seguenti:

Divisa	Cambio medio esercizio 2006	Cambio medio primo semestre 2007	Cambio 31 dicembre 2006	Cambio 30 giugno 2007
Dollaro Usa	1,2556	1,3291	1,317	1,3505

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

USO DI STIME E CONGETTURE

I valori esposti nei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale e nelle relative note sono parzialmente frutto di stime e congetture. Le stime in particolare riguardano gli accantonamenti ai fondi. Si rimanda ai commenti delle singole voci per le indicazioni dei criteri seguiti.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento della Banco Popolare soc. coop.

I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere alle normali condizioni di mercato, e quindi nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale richiamati dal Codice di Autodisciplina.

Manleva prestata alla Società da Banca Popolare di Lodi S.p.A.

Come già riferito nel corso dell'esercizio 2005, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società ha ottenuto il rilascio da parte dell'azionista di controllo, Banca Popolare di Lodi soc. coop. (dal 1 luglio 2007 Banca Popolare di Lodi S.p.A.), di un impegno a manlevare e tenere indenne la Società per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo che dovessero derivare a carico della Società con riferimento a talune specifiche posizioni e/o rapporti, ove non già coperti da fondi appositamente stanziati nel bilancio relativo all'esercizio 2004.

L'impegno di manleva è stato sottoposto dalla Banca ad alcuni specifici vincoli e/o limitazioni, essendo stato previsto che tale manleva è azionabile da parte della Società soltanto nel caso in cui la sopravvenienza passiva e/o l'insussistenza di attivo si realizzi entro il termine di 3 anni dal rilascio della manleva, e che l'impegno è limitato, nel suo ammontare, sino alla concorrenza massima di euro 10 milioni per tutte le posizioni oggetto della manleva.

Per effetto di operazioni poste in essere in precedenti periodi, al 31 dicembre 2006 la manleva risultava azionabile per 6.406 migliaia di euro.

Nel corso del primo semestre 2007 è stata superata, per 386 migliaia di euro, la soglia per poter attivare la manleva in relazione ai versamenti effettuati dalla Società a favore della controllata Nolitel Italia s.r.l.. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di attivare la manleva per l'importo summenzionato. Al 30 giugno, del totale summenzionato erano già stati liquidati fondi per 262 migliaia di euro; la differenza di 124 migliaia di euro è iscritta come credito verso Banca Popolare di Lodi S.p.A..

Per effetto di tali operazioni, la manleva si è conseguentemente ridotta, e al 30 giugno 2006 risulta azionabile per l'importo di 6.144 migliaia di euro.

Rapporti economico-finanziari

Partecipazioni Italiane S.p.A.

La società ha intrattenuto, e tuttora intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:

- Efibanca S.p.A.: rapporti di finanziamento, di supporto manageriale e di consulenza finalizzata alla dismissione Applicomp (India) Ltd.;
- Banca Popolare di Lodi S.p.A. (fino al 1 luglio 2007 Banca Popolare Italiana soc. coop.): rapporto di conto corrente bancario e locazione uffici amministrativi di Milano, nonché impegno di manleva della banca in relazione a talune posizioni e rapporti facenti capo alla società.

Tutti i rapporti con entità correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 01.01.2007–30.06.2007

<i>(migliaia di euro)</i>		
Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi	01.01.2007– 30.06.2007
Efibanca S.p.A.	Interessi passivi su finanziamento	(330)
	Costi per riaddebito costi del personale	(82)
	Rivalsa costi personale	12
Banca Popolare di Lodi S.p.A. (fino al 1 luglio 2007 Banca Popolare Italiana soc. coop.)	Interessi passivi su scoperti bancari	-
	Interessi attivi su conto corrente	3
	Costi per locazione uffici amministrativi	(24)
	Provento per attivazione manleva	386

Al 30 giugno 2007 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

<i>(migliaia di euro)</i>		
Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 30.06.2007
Efibanca S.p.A.	debiti per finanziamenti entro 12 mesi	-
	debiti per finanziamenti oltre 12 mesi	12.000
	debiti per oneri finanziari	905
	debiti per riaddebito costi del personale	82
	crediti per riaddebito costi del personale	-
	debiti per consulenze per dismissioni	-
Banca Popolare di Lodi S.p.A. (fino al 1 luglio 2007 Banca Popolare Italiana soc. coop.)	debiti per finanziamenti a breve termine	-
	saldo attivo conto corrente	275
	credito per attivazione manleva	124

I rapporti di finanziamento, con Efibanca S.p.A. e con Banca Popolare di Lodi S.p.A., sono stati posti in essere per consentire alla Società di fare fronte alle spese correnti, e quindi per esigenze di cassa, ovvero per definire posizioni pregresse.

Con riferimento al debito verso Efibanca S.p.A., si precisa che esso deriva dall'integrale utilizzo da parte della Società di un finanziamento, con scadenza inferiore a 18 mesi ad essa concesso nel terzo trimestre 2005, con scadenza 5 gennaio 2007 e rinnovato in data 27 dicembre 2006 con scadenza 4 luglio 2008. Il finanziamento è rimborsabile in soluzione unica alla data di scadenza, ovvero può essere (parzialmente) rimborsato in via anticipata a discrezione della Società.

I rapporti di consulenza con Efibanca S.p.A. sono stati posti in essere alla luce della consolidata esperienza di quest'ultima nell'assistenza alle negoziazioni volte all'acquisto/dismissione di partecipazioni, assistenza particolarmente importante per la Società, che ha così potuto avvalersi di una struttura capace ed organizzata che la coadiuva nelle attività necessarie per addvenire alle dismissioni.

Il rapporto di locazione con Banca Popolare di Lodi S.p.A. è stato posto in essere in quanto la Banca è stata in grado di offrire alla Società i locali da adibire ad uffici della stessa, che per ubicazione, dimensioni, tempistica di consegna ed oneri correlati meglio rispondevano alle sue esigenze.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	
Crediti verso parti correlate	Saldo al 30.06.2007
Disponibilità liquide presso Banca Popolare di Lodi S.p.A.	-

Per quanto riguarda i finanziamenti a breve da parti correlate, ai fini di una migliore comprensione delle operazioni intervenute, giova riportarne la movimentazione dei saldi.

(migliaia di euro)	31.12.2006	incrementi	riclass da m/l	rimborsi	30.06.2007
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca SpA	114.016			93.421	20.595
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Banca Popolare di Lodi SpA	-				4
Totale	114.016			93.421	20.595

Gli oneri per interessi di competenza del periodo 1.1 – 30.6. 2007 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	01.01.2007– 30.06.2007
Interessi passivi netti su posizioni a breve - Banca Pop.Italiana S.p.A.	-
Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine - Efibanca SpA	50
Totale	50

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Al 30 giugno 2007 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

(migliaia di euro)	
Crediti verso parti correlate	Saldo al 30.06.2007
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	367
Cerve Spa	1.151

(migliaia di euro)	
Debiti verso parti correlate	Saldo al 30.06.2007
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	4
Cerve Spa	1.353

verso il Gruppo Cerve S.p.A. per 2.146 migliaia di euro e ricavi per 1.580 migliaia di euro.

I costi e ricavi del periodo con Banca Popolare di Lodi S.p.A. non risultano rilevanti.

Tutti i rapporti con entità correlate sono disciplinati da condizioni di mercato.

Il capitale sociale della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., è costituito da n. 108.961.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Le quote di partecipazione sono distribuite come segue:

- Bormioli Finanziaria S.p.A., n. 105.373.000 azioni, pari al 96,7%;
- Cerve S.p.A., n. 3.588.000 azioni, pari al 3,3%.

Alla data della predisposizione della presente situazione semestrale risultano iscritti sulle azioni della società i seguenti pegni senza diritti di voto:

- pegno a favore di Efibanca S.p.A. a far data dal 19 luglio 2005 su n. 14.664.000 azioni, rappresentanti il 13,46% del capitale sociale intestate al socio Bormioli Finanziaria S.p.A.;
- pegno a favore di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. a far data dal 14 febbraio 2007 su n. 55.570.110 azioni rappresentanti il 51% del capitale sociale intestate al socio Bormioli Finanziaria S.p.A..

5. CONTINGENT LIABILITIES E CONTINGENT ASSETS

Partecipazioni Italiane S.p.A.

In data 14 novembre 2006 l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha deliberato – con il voto contrario di Glass Italy B.V., controllante di Partecipazioni Italiane S.p.A. – uno stanziamento di 90 migliaia di euro al fondo di cui all'art. 146, comma I°, lettera c) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Tale somma di denaro avrebbe dovuto essere messa a disposizione del Rappresentante degli Azionisti di Risparmio per un'eventuale azione giudiziaria a tutela degli interessi degli Azionisti di Risparmio stessi, asseritamente lesi dalla mancata condivisione del corrispettivo dell'OPA volontaria sulle azioni di risparmio promossa dalla controllante, Glass Italy B.V., nel mese di ottobre 2006.

In data 16 febbraio 2007 Glass Italy B.V. ha impugnato la delibera dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio sopra menzionata. Il giudizio è attualmente pendente presso il Tribunale di Milano.

In data 22 marzo 2007, l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha rinnovato la deliberazione presa nella precedente Assemblea Speciale, disponendo inoltre un ulteriore stanziamento di 25 migliaia di euro al fondo di cui all'art. 146, comma I°, lettera c) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per sostenere le spese insorte in relazione all'impugnativa della delibera del 14 novembre 2006. Anche questa seconda deliberazione è stata assunta con il voto contrario di Glass Italy B.V.

Nelle more del giudizio relativo all'impugnazione della delibera del 14 novembre 2006, ed in considerazione del fatto che la delibera del 22 marzo 2007, asseritamente sostitutiva della decisione impugnata, non pare aver sanato i vizi di quest'ultima - quanto meno con riferimento alle problematiche di conflitto di interessi - il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane ha ritenuto opportuno, di non effettuare alcun accantonamento al fondo di cui all'art. 146, comma I°, lettera c) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

In data 15 giugno 2007 Glass Italy e la società hanno sottoscritto un atto transattivo con il rappresentante comune degli azionisti di risparmio finalizzato alla ricomposizione del contenzioso in essere, nonché, con riferimento alla società, alla rinuncia all'impugnativa delle sentenze emesse dal Tribunale di Pavia. Tale atto ha comportato l'acquisto delle azioni di risparmio non portate in OPA da parte dell'azionista di controllo Glass Italy BV e le dimissioni dall'incarico del Rappresentante degli Azionisti di Risparmio che è stato successivamente sostituito dalla apposita assemblea speciale.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Con riferimento al processo di ristrutturazione aziendale, oneri stimati in complessivi 1.499 migliaia di euro relativi al personale di alcuni stabilimenti italiani del Gruppo non sono stati riflessi nel presente bilancio in quanto, alla data del 30 giugno 2007, non sussistevano le condizioni richieste dal principio IAS 37 per la loro iscrizione.

Con riferimento alla società controllata Verreries de Masnières SA sussistono perdite fiscali non utilizzate. Poiché alla data del presente bilancio non vi sono le condizioni richieste dal principio IAS 12 per l'iscrizione del relativo credito fiscale non si è proceduto alla rilevazione del credito per imposte differite attive.

6. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>					
ente rilasciante	beneficiario	anno accensione	anno scadenza	ammontare	causale
Necchi S.p.A.	B.ca Antonveneta	2002	REV	379	a garanzia utilizzi Nolitel Italia S.r.l.

In data 14/7/2003 in relazione ad un'esposizione sul c/c 069/10/3074 presso il Credito Emiliano intestato ad Euro & Bit, la banca ha ottenuto, presso il Tribunale di Reggio Emilia, il decreto ingiuntivo n. 1945/03 che prevedeVA, fra l'altro, la condanna in solido di Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane, a seguito di rilascio di fideiussione a favore di Euro & Bit, al pagamento di Euro 200.000,00, oltre interessi al tasso del 10% dal 1/7/2003. Si ricorda che Euro & Bit era controllata indirettamente dalla Società tramite Nolitel.

A seguito di fallimento della società Euro & Bit dichiarato il 27/05/2004, in data 13/07/2007, in forza del citato decreto ingiuntivo, il Credito Emiliano ha notificato un precetto alla società con il quale ha intimato il pagamento di Euro 269.411,53 oltre a interessi al tasso del 10% dal 1/7/2007.

In data 30/07/2007 e 01/08/2007 le parti hanno concordato: (i) il pagamento da parte della Società di Euro 200.000,00 a saldo e stralcio delle obbligazioni, (ii) la rinuncia da parte della società alla surroga al fallimento Euro & Bit fino al soddisfacimento del credito vantato dalla banca per una somma complessiva pari ad Euro 222.924,70, (iii) il mantenimento da parte della banca dell'insinuazione al passivo, anche nell'interesse della società.

Conseguentemente, al 30 giugno 2007 a fronte di tale escussione è stato iscritto un fondo rischi pari a 200 migliaia di euro.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Le garanzie e gli impegni in favore di terzi ammontano a 195 migliaia di euro.

Si segnala che la società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha rilasciato le seguenti garanzie a favore delle società del Gruppo:

- fideiussione rilasciata a favore della controllata Decoro Fidenza srl per 350 migliaia di euro;
- lettere di patronage e garanzie rilasciate in favore delle controllate:
 - Bormioli Rocco France SA per 1.372 migliaia di euro;
 - Bormioli Rocco SA per 6.000 migliaia di euro;
 - Verreries de Masnières SA per 19.200 migliaia di euro;
 - Bormioli Rocco Glass per 250 migliaia di dollari.

Tali impegni sono stati sottoscritti a fronte di debiti già iscritti in bilancio.

7. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

<i>(migliaia di euro)</i>	Contenitori	Casalingo	Plastica	Consolidato
RICAVI				
Vendite a terzi	114.261	119.304	40.175	273.740
Totale ricavi da attività di funzionamento	114.261	119.304	40.175	273.740
RISULTATI ECONOMICI				
Risultato di settore	8.102	10.276	8.801	27.179
Costi e ricavi comuni non allocati				(8.759)
Variatione benefici dipendenti				2.263
Utile operativo da attività di funzionamento				20.683
Proventi ed oneri finanziari				(2.470)
Imposte e tasse				(7.661)
Risultato netto da attività in funzionamento				10.552

<i>(migliaia di euro)</i>	Contenitori	Casalingo	Plastica	Non alloc	Consolidato
Stato Patrimoniale					
Attività di settore	234.775	235.236	74.098	40.323	584.432
Partecipazioni in società collegate					266
Totale attività					584.698
Passività di settore	81.616	82.548	22.597	397.937	584.698
Altre informazioni					
Incrementi di immobilizzazioni	16.851	4.116	2.460	1	23.428
Ammortamenti immobil.ni immateriali e materiali	9.330	5.449	2.805	138	17.722

Il settore di attività è un Gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.

Ai fini del controllo direzionale il Gruppo è attualmente organizzato nei seguenti settori di attività:

- Business Unit **Contenitori Vetro**: identifica l'attività di produzione e commercializzazione di contenitori in vetro per l'industria farmaceutica, alimentare e cosmetico profumiera;
- Business Unit **Casalingo**: identifica l'attività di produzione e commercializzazione di articoli in vetro per la casa;
- Business Unit **Plastica**: identifica l'attività di produzione e commercializzazione di contenitori e chiusure in plastica per l'industria farmaceutica, alimentare e cosmetico profumiera.

Fatturato per unità di business

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	30.06.2006	31.12.2006
Contenitori Vetro	114.261	115.387	222.157
Casalingo	119.304	115.136	219.970
Plastica	40.175	38.233	70.056
Totale fatturato	273.740	268.756	512.183

Business Unit Contenitori Vetro

Fatturato per area geografica:

<i>(milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Italia	46,7	88,5
Francia	33,8	59,1
Spagna	2,7	6,1
Germania	1,9	4,5
USA	9,9	22,2
Altro	19,3	41,8
Totale	114,3	222,2

L'unità di business opera nei settori farmaceutico, cosmetico, alimentare.

Nel semestre il fatturato complessivo è stato di 114,3 milioni di euro, con un diminuzione del 1% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione è riconducibile principalmente alle difficoltà produttive nell'ambito del settore farmaceutico che hanno determinato una continua mancanza di prodotto rispetto al portafoglio ordini e alla prevista flessione del settore cosmetico conseguente alla fermata dello stabilimento di Abbiategrasso avvenuta nel mese di maggio del 2006.

Nel settore alimentare si registra una crescita del 5% grazie alle performances della rinnovata struttura commerciale ed al buon andamento del mercato del vetro verde.

Business Unit Casalingo

Fatturato per area geografica:

<i>(milioni di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Italia	44,3	82,4
Penisola Iberica	16,9	30,5
Francia	10,1	19,6
Germania	15,9	21,8
USA	7,7	15,1
Altro	24,4	50,6
Totale	119,3	220

L'unità di business opera nei settori degli articoli in vetro per la casa. Nel semestre di riferimento si è registrato un incremento di fatturato di 4.168 migliaia di euro, passando da 115.136 migliaia di euro al 30 giugno 2006 a 119.304 migliaia di euro al 30 giugno 2007.

Nel corso del semestre si è registrato un leggero calo sul mercato domestico, nelle aree del Nord Europa e del Medio Oriente, principalmente – in quest'ultimo caso per effetto del cambio sfavorevole euro/dollaro. Si è rivelato positivo l'andamento dei mercati del Nord America, Asia, Europa dell'Est e Russia.

Business Unit Plastica

Fatturato per area geografica:

<i>(milion di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Italia	16,2	28,0
Altri paesi Europa Occidentale	18,1	32,9
Altro	5,9	9,2
Totale	40,2	70,1

L'unità di business opera nei settori farmaceutico, alimentare e cosmetico. Nel semestre di riferimento il fatturato ha registrato un incremento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Continua l'andamento positivo del comparto farmaceutico, che rimane il settore di riferimento per la business unit, nonostante il livello del cambio euro/dollaro che ha costituito un ostacolo alle esportazioni. Nel settore alimentare il volume d'affari realizzato è superiore rispetto all'anno precedente, ma si registra un progressivo calo della redditività, in particolare per quanto riguarda le chiusure delle acque.

Nel settore cosmetico si è invece registrata una contrazione di fatturato rispetto al primo semestre del 2006.

8. POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA NETTA

DELLA SOCIETÀ PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A. E CONTROLLATE AL
30.06.2007 CONFRONTATA CON QUELLA AL 31.12.2006

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
A. Cassa	8.282	20.095
B. Altre disponibilità liquide		-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	384	1.893
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.666	21.988
E. Crediti finanziari correnti		-
F. Debiti bancari correnti	(143.203)	(138.155)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(19.650)	(24.099)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	(700)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(162.853)	(162.954)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(154.187)	(140.966)
K. Debiti bancari non correnti	(32.277)	(41.515)
L. Obbligazioni emesse		-
M. Altri debiti non correnti		-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(32.277)	(41.515)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(186.464)	(182.481)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

9. PREMESSA

In seguito alla adozione di nuovi standard di gruppo per la classificazione e la raccolta delle informazioni ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31.12.2006, anche ai fini di comparazione della situazione semestrale sono state riesaminate tutte le voci del conto economico e, laddove necessario per maggiore precisione, si è provveduto alle opportune riclassificazioni.

10. RICA VI

Nel primo semestre 2007 ammontano a 273.740 migliaia di euro (268.756 migliaia di euro nel periodo 01.01-30.06.2006).

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Gruppo Bormioli Rocco e Figlio	273.740	268.756
Totale ricavi	273.740	268.756

Per i commenti si rimanda ai precedenti paragrafi nonché alla relazione sulla gestione.

11. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Proventi immobiliari	92	53
Recupero costi stampi e trasporti	1.304	835
Recuperi da clienti contribuiti stazione sperimentale vetro	26	31
Recuperi da clienti per contributo CONAI	454	301
Cessione quote emissione anidride carbonica		619
Ricavi mensa aziendale	71	79
Recuperi sinistri e risarcimenti assicurativi	742	84
Plusvalenze ordinarie su alienazione cespiti	40	389
Contributi in conto esercizio	67	39
Altri ricavi diversi	1.626	651
Totale altri ricavi e proventi	4.422	3.081

La voce recuperi sinistri e risarcimenti pari a 742 migliaia di euro comprende i ricavi derivanti da risarcimenti assicurativi e dalla definizione di transazioni per danni causati da fornitori.

La voce recuperi diversi, pari a 1.253 migliaia di euro, comprende i ricavi derivanti dalla stipula da parte della società Capogruppo, nel mese di febbraio 2007, di un contratto swap con un istituto bancario a copertura della variazione dei prezzi del gas metano per l'anno in corso. Tale operazione ha una valenza di copertura pressoché totale in quanto la formula contrattuale utilizzata è perfettamente correlata con quella del contratto di fornitura energetica e il nozionale coperto è allineato agli effettivi volumi di consumo. Per il primo semestre 2007 gli effetti di tale operazione hanno comportato ricavi per 203 migliaia di euro. Sempre in tale voce è compreso un rilascio di fondo per circa 625 migliaia di euro da parte della controllata francese Verreries de Masnières SA derivante da una variazione di stima.

12. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Acquisti di materie prime, di consumo, merci, da terzi	73.395	74.403
Costi di trasporto e spese accessorie		15.509
Totale	73.395	89.911

I costi di trasporto si riferiscono principalmente ai trasporti su vendite e per questa ragione sono stati riclassificati tra i costi per servizi a partire dalla presente relazione semestrale.

13. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 30.6.2007 ammontano a 88.830 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al gruppo Bormioli Rocco e Figlio (88.313 migliaia di euro). Le voci

principali attengono alla sfera dei costi per servizi produttivi: 29.429 migliaia di euro per costi energetici, 22.250 migliaia di euro per lavorazioni esterne.

14. COSTI PER IL PERSONALE

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Salari e stipendi	51.180	46.589
Oneri sociali	16.042	16.178
Accanton. per benefici ai dipendenti (prestazioni correnti)	1.931	2.786
Oneri/(proventi) finanziari da attualizzazione benefici ai dipendenti e (Profitti)/perdite attuariali su benefici ai dipendenti	(2.263)	(2.048)
Altri accantonamenti per trattamento di quiescenza e simili	167	137
Altri costi del personale	448	324
Totale	67.505	63.966

Rispetto alla semestrale 2006, seguendo gli stessi criteri applicati nella redazione del bilancio al 31.12.2006, gli “Oneri/(proventi) finanziari da attualizzazione dei benefici ai dipendenti” e i “(Profitti)/perdite attuariali su benefici ai dipendenti” sono stati interamente classificati tra i costi del personale e non tra gli oneri/proventi finanziari.

Tale riclassificazione, applicata retroattivamente anche sul conto economico 1.1 – 30.6.2006, ha comportato una differenza pari a minori costi del personale per complessivi 524 migliaia di euro, controbilanciata da maggiori oneri finanziari netti per pari importo.

15. ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Locazioni passive fabbricati	⁽²⁾ 1.490	⁽¹⁾ 1.198
Locazioni passive macchine elettroniche	416	412
Leasing operativo	1.050	850
Canoni depurazione acque ed altre tasse locali	2.511	2.279
Contributi ad associazioni di categoria	251	260
Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante e disponibilità	495	216
Altri accantonamenti	-	123
Sopravvenienze attive	(70)	(1.262)
Sopravvenienze passive	141	440
Oneri/proventi diversi	1.964	760
Totale	8.248	5.276

(1) di cui 23 migliaia di euro verso Banca Popolare di Lodi S.p.A.(parte correlata), per canoni di locazione uffici di Partecipazioni Italiane S.p.A.

(2) di cui 27 migliaia di euro verso Banca Popolare di Lodi S.p.A.(parte correlata), per canoni di locazione uffici di Partecipazioni Italiane S.p.A.

16. ONERI DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Accantonamento al fondo ristrutturazione Bormioli		2.599
Incentivi all'esodo per ristrutturazione	642	1.067
Totale	642	3.666

La voce “Incentivi all’esodo per ristrutturazione” include gli oneri relativi al complemento della ristrutturazione dello stabilimento spagnolo e della Bormioli Rocco e Figlio.

17. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI, NON RICORRENTI

(migliaia di euro)	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Svalutazione immobilizzazioni Stabilimento di Abbiategrasso	-	3.150

Nel maggio 2006 in conseguenza di un problema tecnico che ha interessato il forno fusore di vetro dello stabilimento della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Abbiategrasso, si è reso necessario lo spegnimento dello stesso e la conseguente interruzione della produzione dell’intero stabilimento. Pertanto, in attesa di concludere le analisi necessarie all’assunzione di un’opportuna decisione in merito, si è proceduto alla richiesta di intervento della cassa integrazione guadagni ordinaria.

Inoltre, si era proceduto, con il supporto della Direzione Tecnica della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., all’effettuazione dell’ “*impairment test*” delle attività immobilizzate impiegate in tale stabilimento. L’effetto economico deriva principalmente dalla svalutazione del valore netto contabile di alcuni impianti specifici e del forno che è stata complessivamente stimata in 3.150 migliaia di euro.

Nel corso del mese di luglio 2007 è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita, vincolante per le parti, per la cessione del ramo d’azienda rappresentato dai beni dello stabilimento di Abbiategrasso e dai rapporti di lavoro con i dipendenti ivi operanti. La sottoscrizione del contratto definitivo è prevista per la fine del mese di settembre 2007. Conseguentemente si è proceduto a ripristinare la svalutazione dei cespiti oggetto di cessione, effettuata a seguito di “*impairment test*” nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, fino alla concorrenza del prezzo pattuito.

Tali effetti che complessivamente ammontano a 638 migliaia di euro sono stati riflessi nella riga “Risultato netto derivante dalle attività cessate”.

Si è proceduto inoltre a riclassificare il valore netto delle immobilizzazioni materiali che saranno oggetto di cessione nella riga “Attività non correnti classificate per la vendita”.

18. AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132	191
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.003	17.443
Totale	18.135	17.634

L’ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel semestre è stato calcolato *pro rata temporis* in relazione al mese di entrata in funzione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali includono 409 migliaia di euro, al netto della quota assegnata ai terzi, di ammortamenti sul maggior valore riconosciuto in sede di consolidamento ai fabbricati del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

19. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

La voce si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione Necchi S.p.A.. I valori indicati al 31 dicembre 2005 derivano dalla riclassificazione, secondo i principi indicati dagli IAS-IFRS, di voci che, nel bilancio al 31 dicembre 2005 (secondo i Principi Contabili Italiani), erano incluse negli accantonamenti e negli oneri straordinari:

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
a) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Necchi Compressori S.p.A. in Liq. E Concordato Preventivo		770
b) Svalutazione dei crediti verso AC Unicell S.r.l. per rivalsa su garanzia prestata		137
c) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso P.I.M.		
d) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso il Comune di Roma		
e) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Middle-East Appliances		
f) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. per affitti Fallimento RimoLdi		
g) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Rimoldi per transazione Capitalia		
h) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Factor Industriale S.p.A.		
i) Svalutazione dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso Fallimento E.R.C.		
Totale svalutazioni di attività connesse alla gestione pregressa	-	907
j) Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.	107	306
k) Accantonamento per rischi contenzioso tributario	-	250
l) Accantonamento per rischi verso Simest S.p.A.		
m) Accantonamento per rischi di regresso sulla cessione del credito verso il Comune Roma – Assicurazioni Generali S.p.A.		
n) Accantonamento per rischi – Contenzioso con Professionisti sulla vicenda RimoLdi		
o) Accantonamento oneri per canoni di locazione futuri Stabilimento di Busto Garolfo – Bipielle Leasing		
p) Accantonamento oneri per liquidazione Nolitel		290
q) Indennizzo rimborso anticipato finanziamenti a medio termine		
r) Accantonamento per escussione garanzia Credem (Euro & Bit)	200	
s) Consulenze amministrative e oneri di revisione per la gestione pregressa	55	
Totale oneri connessi alla gestione pregressa	362	846
Totale	362	1.753

- a) Svalutazione dei crediti verso Necchi Compressori S.p.A. in Liq. E Concordato Preventivo
 Riguardo alla svalutazione di 770 migliaia di euro appostata nell'esercizio 2006 (Esercizio 2005: 393 migliaia di euro) si precisa quanto segue.

La Procedura, dichiarando tra l'altro la propria presunta impossibilità a soddisfare le ragioni dei creditori nella misura del 40%, ha sottoposto alla Società una proposta di definizione del credito, contro versamento dell'importo onnicomprensivo pari a 1.600 migliaia di euro, quota da riferirsi ai soli crediti ammessi in via definitiva, ed il cui pagamento avverrebbe entro 30 giorni dalla data di accettazione della proposta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 luglio 2006, ha ritenuto che fosse necessario un approfondimento in merito al titolo ed alla quantificazione del credito ammesso "in via provvisoria", prima di prendere definitiva posizione sulla proposta pervenuta.

Tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto opportuno incrementare la svalutazione già effettuata dal 60% al 70% circa del valore nominale dei crediti ammessi in via definitiva,

adeguando in tal modo il valore netto contabile di tali crediti esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 al valore di presunto realizzo, come formulato nella suddetta proposta transattiva. L'effettivo valore di realizzo di tali crediti è ad oggi incerto, dipendendo lo stesso dall'esito delle trattative con la Procedura, tuttora in corso. In assenza di sviluppi significativi, il Consiglio di Amministrazione ha reputato opportuno non modificare la valutazione effettuata in occasione del bilancio 2006

b) Svalutazione dei crediti verso AC Unicell S.r.l. per rivalsa su garanzia fideiussoria

In data 17 maggio 2006 è stata escussa da parte di Atradius Credit Insurance N.V. la garanzia fideiussoria per cui la Società era coobbligata con la ex-controllata indiretta AC Unicell S.r.l. in relazione a debiti contratti da quest'ultima. Si veda al riguardo la nota n. 9 sulle garanzie prestate dalla Società.

In relazione all'escussione della predetta garanzia è stato acceso un debito nei confronti di Atradius Credit Insurance N.V., inclusivo della quota capitale della garanzia stessa e degli interessi moratori, per un totale di 138 migliaia di euro. Contestualmente è stato iscritto anche un credito verso AC Unicell S.r.l. per lo stesso importo in relazione al diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultima.

La posizione di AC Unicell S.r.l. è stata quindi valutata anche in relazione al fatto che la società è stata posta in liquidazione volontaria all'inizio del mese di agosto 2006, in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

Le informazioni allo stato raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito per 138 migliaia di euro.

Tale posizione è stata assunta anche dal Liquidatore di Nolitel Italia S.r.l. in Liquidazione, ex controllante diretta di AC Unicell S.r.l. in Liquidazione, con riferimento ai crediti vantati da Nolitel Italia stessa. Si veda in proposito il punto q) più oltre.

In assenza di sviluppi significativi, il Consiglio di Amministrazione ha reputato opportuno non modificare la valutazione effettuata in occasione del bilancio 2006

j) Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A

Si tratta delle spese legali sostenute per la risoluzione dei contenziosi in essere riferibili alla precedente gestione Necchi S.p.A. La classificazione è stata effettuata mediante distinta contabilizzazione degli oneri afferenti le vertenze in essere o chiuse nei periodi di riferimento.

k) Accantonamento per rischi contenzioso tributario

In data 14 maggio 2006 era stata notificata alla Società una cartella esattoriale riferita a interessi e sanzioni per un totale di euro 633.426,04, per ritardati versamenti di IVA risalenti all'anno 2000. Dopo opportune verifiche, al fine di tutelare la Società, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria competente per territorio.

Dalla motivazione indicata sulla cartella esattoriale e da verifiche effettuate presso l'Ufficio delle Entrate, si è riscontrato che si trattava di interessi e sanzioni calcolati:

a) per una parte (116 migliaia di euro), su mancati abbinamenti, da parte dell'Ufficio, di saldi dovuti e versamenti effettuati dalla Società, che pertanto dovrebbero essere soggetti a sgravio integrale in sede di risoluzione del contenzioso;

b) per un'altra parte (517 migliaia di euro), su presunti ritardati versamenti effettuati dalla Società oltre i termini previsti per il ravvedimento operoso.

In data 3 agosto 2006 la Società ha provveduto inoltre a presentare ricorso alla Commissione Tributaria di Pavia, con richiesta di sospensione del pagamento.

In data 18 settembre 2006 la Commissione Tributaria ha accolto la richiesta di sospensione richiesta e ha fissato il dibattimento di merito per 18 gennaio 2007.

Nel frattempo, con comunicazione del 29 ottobre 2006, è stato parzialmente accolta da parte dell'Ufficio l'istanza della Società ed è stato notificato l'annullamento di iscrizione a ruolo per quanto riguarda gli interessi e le sanzioni indicate al punto a). Il residuo è stato quindi oggetto di trattazione nell'udienza del 18 gennaio 2007 presso la Commissione Tributaria di Pavia. In data 15 febbraio 2007 è stata emessa la sentenza n. 4/05/07 con la quale la Commissione ha accolto il ricorso della Società con spese legali compensate.

Allo stato attuale quindi, fatto salvo il diritto dell'Ufficio di ricorrere al grado superiore, la vertenza è risolta.

Pertanto, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2006, è stato stornato il relativo

accantonamento esposto nella Relazione Semestrale 2006 per 250 migliaia di euro.
Nessun accantonamento per contenzioso tributario è stato necessario nel primo semestre 2007.

p) Accantonamento oneri per liquidazione Nolitel

L'accantonamento è stato considerato in base allo stato della liquidazione di Nolitel Italia S.r.l. in Liquidazione ricavato dalla situazione periodica predisposta dal Liquidatore, tenuto conto dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del liquidatore.

L'importo stanziato nell'esercizio 2006 deriva principalmente dalla svalutazione integrale di crediti vantati da Nolitel Italia S.r.l. nei confronti della ex-controllata AC Unicell S.r.l. che nel corso del mese di agosto 2006 è stata posta in liquidazione volontaria in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

Nessun ulteriore accantonamento è stato necessario nel primo semestre 2007.

r) Accantonamento per escussione garanzia Credem (Euro & Bit)

In data 14/7/2003 in relazione ad un'esposizione sul c/c 069/10/3074 presso il Credito Emiliano intestato ad Euro & Bit, la banca ha ottenuto, presso il Tribunale di Reggio Emilia, il decreto ingiuntivo n. 1945/03 che prevede, fra l'altro, la condanna in solido di Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane, a seguito di rilascio di fideiussione a favore di Euro & Bit, al pagamento di Euro 200.000,00, oltre interessi al tasso del 10% dal 1/7/2003. Si ricorda che Euro & Bit era controllata indirettamente dalla Società' tramite Nolitel.

A seguito di fallimento della società Euro & Bit dichiarato il 27/05/2004, in data 13/07/2007, in forza del citato decreto ingiuntivo, il Credito Emiliano ha notificato un precetto alla società con il quale intima il pagamento di Euro 269.411,53 oltre a interessi al tasso del 10% dal 1/7/2007.

Il 30/07/2007 e 01/08/2007 le parti hanno concordato: (i) il pagamento da parte della Società di Euro 200.000,00 a saldo e stralcio delle obbligazioni, (ii) la rinuncia da parte della società alla surroga al fallimento Euro & Bit fino al soddisfacimento del credito vantato dalla banca per una somma complessiva pari ad Euro 222.924,70, (iii) il mantenimento da parte della banca dell'insinuazione al passivo, anche nell'interesse della società.

Conseguentemente, al 30 giugno 2007 a fronte di tale escussione è stato iscritto un fondo rischi pari a 200 migliaia di euro.

q) Consulenze amministrative e oneri di revisione per la gestione progressa

Si tratta prevalentemente di costi amministrativi (15 migliaia di euro) e di revisione (32 migliaia di euro) legati alla rielaborazione dei bilanci di esercizio e consolidati 2004 e 2005 a seguito della sentenza del tribunale di Pavia in merito alla vertenza Partecipazioni Italiane/Consob (RG 3524/2005 – Impugnativa bilancio 2004) che ha decretato la nullità della delibera adottata dall'assemblea ordinaria della Società in data 22 marzo 2005, di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2004 e ha dichiarato la non conformità alla legge del bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2004.

20. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Svalutazione dei crediti pagabili in azioni Applicomp (India) Ltd.	-	-
Svalutazione partecipazione in Applicomp (India) Ltd.	-	-
Totale	-	-

In sede di redazione del bilancio di esercizio 2006, al quale si rimanda, era appostata la svalutazione inetegrata dei crediti partecipativi e del valore della partecipazione per un totale di 3.530 migliaia di euro.

21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Interessi passivi su prestiti obbligazionari		
Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi	594	313
Interessi passivi netti su posizioni a breve – Efibanca S.p.A.	(13)	204
Interessi passivi netti su posizioni a breve – Banca Pop.Italiana Soc. Coop.	5	66
Interessi passivi su fin. Bancari a medio-lungo termine – Efibanca SpA	380	501
Differenze cambio passive nette	88	309
Oneri finanziari diversi netti	1508	596
Interessi passivi su posizioni a medio-lungo termine vs terzi	1.931	1.353
Totale	4.493	3.342

Di seguito si riepilogano i proventi e gli oneri finanziari per area di riferimento:

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Interessi passivi su prestiti obbligazionari		-
Interessi passivi netti su posizioni a breve verso Efibanca	(13)	204
Interessi passivi netti su posizioni a breve – Banca Pop.Italiana soc. coop (parte correlata)		50
Interessi passivi su fin. Bancari a medio-lungo termine verso terzi		¹ (86)
Interessi passivi su fin. Bancari a medio-lungo termine verso Efibanca S.p.A. (parte correlata)	330	
Proventi finanziari diversi	(2)	(26)
Totale oneri e proventi finanziari	315	142

¹ Si tratta della rettifica di un maggiore accantonamento effettuato in esercizi precedenti per gli interessi su un finanziamento concesso dal Ministero dell'Industria, estinto nel corso del 2006.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Interessi passivi netti su posizioni a breve – Banca Pop.Italiana Soc. Coop.	5	16
Interessi passivi su fin. Bancari a medio-lungo termine – Efibanca SpA	50	501
Interessi passivi su fin. Bancari a medio-lungo termine – Banca Popolare di Milano	742	
Altri oneri/preventi finanziari netti	911	
Totale	1708	517

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi	594	312
Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso terzi	1.189	1.440
Differenze cambio passive nette	88	309

Oneri finanziari diversi netti	599	622
Totale	2.470	2.683

22. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Imposte correnti	5.699	6.931
Imposte differite	1.969	(647)
Effetti fiscali differiti di consolidamento	(153)	-
Totale	7.515	6.284

Il carico per imposte correnti si riferisce principalmente alla stima delle imposte maturate in capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per IRAP e IRES.

Per il calcolo delle imposte anticipate-differite del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. al 30 giugno 2007 si rimanda al prospetto allegato.

Prospetto imposte anticipate e differite

<i>(migliaia di euro)</i>	Euro/000	IRES	IRAP	Euro/000	Euro/000
	31.12.06	33%	4,25%	31.12.06	31.12.06
BORMIOLI ROCCO E FIGLIO SPA					
Fondi rischi ed oneri	23.883	7.881	659	180	8.360
Delta ammortamenti fiscali ed economico tecnici – compreso leasing	(69.149)	(22.819)	(2.939)	(25.758)	-
Fondo svalutazione magazzino	11.391	3.759	483	-	4.242
Fondo svalutazione crediti	4.656	1.536	-	-	1.536
Svalutazioni partecipazione	295	97	-	-	97
Plusvalenze da alienazione cespiti	965	318	16	334	-
Altri minori	1.799	594	51	-	645
ADEGUAMENTO AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI					
Immobilizzazioni materiali ed immateriali – (IAS 16-37-38)	(33.207)	(10.959)	(1.411)	(12.371)	-
Benefici per dipendenti (IAS 19)	(6.190)	(2.043)	-	(2.043)	-
Fondi quiescenza (IAS 37)	(235)	(78)	-	(78)	-
Contratti di copertura rischi	(565)	(187)	(25)	(212)	-
Fondi ristrutturazione (IAS 37)	(1.499)	(495)	-	(495)	-
		(22.396)	(3.166)	(40.442)	14.880
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO					
Bormioli Rocco SA					
Ricalcolo stampi - 35%	(2.443)	(733)	-	(733)	-
Altri minori derivanti da esercizi. Progressi e riclassificati	9	3	-	-	3
Bormioli Rocco France					
Ricalcolo ammortamenti e leasing - 34,43%	(1.010)	(348)	-	(348)	-
Adeguamento principi contabili internazionali: immobilizzazioni (IAS 16)	(2.797)	(924)	-	(924)	-
Bormioli Rocco Glass					
Ammortamenti - Fondi svalutazione magazzini - altri minori – 35,74%	837	278	-	-	278

		(1.724)	-	(2.005)	281
EFFETTI DERIVANTI DAL CONSOLIDATO					
Ricalcolo leasing	(9.409)	(3.105)	(400)	(3.505)	-
Disavanzi di fusione	3.380	1.115	144	-	1.259
Intercompany profit in stock	1.546	510	66	-	576
		(1.480)	(190)	(3.505)	1.835
Totale		(25.600)	(3.356)	(45.952)	16.996
Saldo crediti imposte anticipate e debito per imposte differite al 31 DICEMBRE 2006				(41.758)	19.027
				(4.194)	(2.031)
Effetto a Conto Economico					(6.225)
Reversal imposte differite 1.1 -30.06					4.264
					(1.961)
212 k/euro legati all'operazione di copertura IAS 39 hanno solo impatto patrimoniale					212
Effetto a conto economico					(1.749)

23. ONERI E PROVENTI ATTRIBUIBILI ALLE ATTIVITÀ CESSATE

L'importo di 43 migliaia di euro contabilizzato nel primo semestre 2006 corrisponde al risultato del periodo della ex-controllata Necchi Macchine per Cucire S.r.l. (ceduta nel corso dell'esercizio) al netto delle partite intercompany e della plusvalenza e degli oneri accessori rilevati contestualmente alla vendita della partecipazione.

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Risultato Necchi Macchine per Cucire S.r.l. al 31.05.2006	-	145
Effetto netto dei costi di dismissione e rettifiche	-	(102)
Effetto netto dismissioni stabilimenti di Abbiategrosso	638	
Totale	638	43

I proventi relativi allo stabilimento di Abbiategrosso sono il risultato dell'accertamento del rilascio fondo svalutazione cespiti accertato in esercizi precedenti, fino al raggiungimento dell'effetto economico che realizzerà l'operazione – utile di circa 638 migliaia di euro – già al netto della svalutazione stampi sempre legata all'operazione per 450 migliaia di euro.

24. RISULTATO DI TERZI

In data 28 dicembre 2006 è stato sottoscritto da Efibanca S.p.A. un aumento di capitale riservato a seguito del quale la quota di pertinenza della stessa in Bormioli Finanziaria S.p.A. è passata dallo 0,15% al 15,00%; corrispondentemente la quota di Partecipazioni Italiane S.p.A. si è ridotta dal 99,85% all' 85,00%.

Sempre in data 28 dicembre 2006 Bormioli Finanziaria ha acquistato da Efibanca S.p.A. il 30,97% del capitale di Bormioli Rocco e Figlio, portando la propria partecipazione dal 65,74 % al 96,70%.

Poiché le suddette variazioni nelle percentuali di possesso detenute, direttamente o indirettamente, da Partecipazioni Italiane S.p.A. in Bormioli Finanziaria S.p.A. ed in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono entrambe avvenute a fine dicembre 2006, i risultati economici dell'esercizio 2006 di Bormioli Finanziaria S.p.A e di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono stati ripartiti in base alle percentuali di possesso prevalenti.

Nel primo semestre 2007 la ripartizione è avvenuta considerando le nuove percentuali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

25. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

Il movimento delle immobilizzazioni materiali nette è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Incrementi	Ammort.	Decrementi	Altrimovim.	Riclaasifica	30.06.2007
Terreni e fabbricati	127.143	465	(1.763)	-	-	(10.490)	115.355
Impianti e macchinari	117.209	11.351	(10.702)	(1.445)	1.089	(2.963)	114.539
Attrezzature industriali e commerciali	26.241	5.140	(4.951)	(226)	(450)	-	25.754
Altri beni	2.270	116	(586)	-	-	(25)	1.775
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.467	9.316	-	(2.483)	-	(483)	10.817
Totale immobilizzazioni materiali	277.330	26.388	(18.002)	(4.154)	639	(13.961)	268.240

Terreni e Fabbricati

La voce “Terreni e fabbricati” include, per un valore netto contabile pari ad 25.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 una quota del differenziale tra il valore di conferimento della partecipazione nella Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ed il corrispondente patrimonio netto di pertinenza, allocato in tale voce all’atto del primo consolidamento della partecipazione.

Impianti e Macchinari

I principali investimenti del semestre tra gli stabilimenti della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono i seguenti:

- unità di business Contenitori:
 - stabilimento della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Trezzano: rifacimento forno n. 3 per circa 3.740 migliaia di euro e rifacimento, ammodernamento e automazione relative linee produttive per circa 3.200 migliaia di euro;
 - stabilimento della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sito in Bergantino: rifacimento forno n. 1 elettrico per circa 1.800 migliaia di euro ed interventi sulle linee di produzione (pallettizzatori e fardellatrici) per circa 770 migliaia di euro.
- unità di business Plastica:
 - acquisto nuovi macchinari da parte della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per circa 700 migliaia di euro.

Gli incrementi della voce “Attrezzature industriali e commerciali” sono costituiti prevalentemente dalla realizzazione e dall’acquisto degli stampi e si riferiscono alla Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per circa 2.400 migliaia di euro.

Le “Immobilizzazioni in corso” includono gli investimenti in beni non ancora entrati in funzione nel processo produttivo alla data del 30 giugno 2007. In particolare tali investimenti sono relativi alle linee produttive e trattamento fumi degli stabilimenti della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. di Trezzano e Bergantino per circa 4 milioni di euro, al rifacimento forno dello stabilimento di Altare per circa 800 migliaia di euro ed a stampi in corso della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per circa 1.400 migliaia di euro. Il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo è previsto per il secondo semestre 2007.

La colonna “Riclassifiche” comprende:

- per 9.815 migliaia di euro la riclassifica nell'attivo circolante delle poste relative allo stabilimento di Abbiategrosso a seguito della firma di un contratto di compravendita per la cessione del ramo di azienda comprendente lo stabilimento stesso e già descritto in precedenza;
- per 4.146 migliaia di euro il valore dei beni relativi all'ex stabilimento di Parma ed ex CRAL al netto del relativo fondo svalutazione cespiti, pari a 12.072 migliaia di euro, in conseguenza del progetto di scissione dei cespiti non strumentali già descritto in precedenza.

Nel corso dell'esercizio 2006 sono state effettuate alcune attività di demolizione di impianti finalizzate alla messa in sicurezza del complesso immobiliare di Parma. Durante lo svolgimento di tale attività è stata rilevata la presenza di amianto nella coibentazione di alcuni impianti; a seguito dei provvedimenti notificati dalle autorità preposte, che hanno comportato il sequestro preventivo di una porzione di tale area, la Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha provveduto nei primi mesi del 2007 ad effettuare le opere di bonifica conformemente a quanto richiesto dalla normativa vigente. Di tali oneri si è tenuto conto nell'ambito della valutazione del complesso immobiliare. La Direzione della Società ritiene che sia possibile ottenere nel breve termine lo svincolo delle aree interessate.

La colonna "Altri movimenti" riflette il ripristino del costo dei cespiti dello stabilimento di Abbiategrosso fino a concorrenza del prezzo pattuito sulla base del contratto di compravendita sopramenzionato. Tale ripristino è stato riflesso nell'ambito del conto economico nel "Risultato netto derivante dalle attività cessate".

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel periodo è stato calcolato in proporzione al mese di entrata in funzione. Nel primo semestre 2007, così come in passato, non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

26. AVVIAMENTO

La voce è costituita principalmente dalla differenza positiva derivante dal consolidamento del Gruppo Bormioli. Come previsto dall'IFRS 3, a partire dal 2006 l'avviamento non viene più ammortizzato sistematicamente, ma è soggetto all'"*impairment test*" periodico. In ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 36, la Società ha provveduto nel bilancio al 31.12.2006 ad effettuare un impairment test del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Tale test è stato effettuato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal Gruppo Bormioli, ridotta dei debiti finanziari netti del Gruppo Bormioli in essere al 31 dicembre 2006. Al riguardo si precisa che:

- i flussi di cassa sono stati desunti dal piano triennale elaborato dal Gruppo Bormioli nel 2006; tali flussi sono stati proiettati fino al 2011, assumendo un tasso di crescita del fatturato pari a circa il 2%;
- il costo medio ponderato del capitale (WACC), utilizzato come tasso di attualizzazione, è stato stimato pari al 6,31%, ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: costo del debito finanziario pari al 5,5%; aliquota d'imposta per calcolare il costo netto del debito pari al 33%; struttura del capitale obiettivo con 39% di debiti finanziari e 61% di capitale di rischio; "*risk free rate*" pari al 3,94%; coefficiente "*beta*" pari allo 0,81%; "*equity risk premium*" pari al 5%.

Le risultanze del test hanno determinato come *non impaired* il valore di iscrizione a bilancio dell'avviamento.

Al 30 giugno 2007 sulla base delle risultanze della situazione semestrale non vi sono ragioni di procedere a rettifiche di quanto contabilizzato al 31.12.2006.

27. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

(migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Ammort.	Altri mov.	30.06.2007
Costi di impianto e di ampliamento	2	-	(1)		1
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-			
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82	-	(23)		59
Altre	555	1	(105)		451
Totale altre attività immateriali	639	1	(129)		511

La voce "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" include principalmente il costo per l'acquisto di programmi software in licenza d'uso.

La voce "Altre" include spese sostenute dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per la realizzazione di specifici programmi software relativi al sistema informatico aventi utilità pluriennale ed ammortizzati in cinque esercizi.

28. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

(migliaia di euro)		30.06.2007	31.12.2006
	%	Valore contabile	Valore contabile
Co.Ge.Vi. S.A.-Spagna	37,3	266	266
Totale società collegate		266	266

La collegata Co.Ge.Vi. SA, detenuta tramite la controllata spagnola Bormioli Rocco SA, opera nel settore della fornitura di energia.

29. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

(migliaia di euro)	30.06.2007	31.12.2006
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	11.410	11.410
Fondo svalutazione Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	(11.410)	(11.410)
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	7.256	7.256
Fondo svalutazione credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	(7.256)	(7.256)
Valore totale Applicomp (India) Ltd.	-	-
Azioni in portafoglio BPI ⁽¹⁾	15	15
Totale	15	15

(1) Parte correlata

(2) Si tratta di una riclassificazione. Al 31.12.2005 il valore era incluso nel valore delle attività non correnti classificate per la vendita.

Come più dettagliatamente illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2005, Applicomp (India) Ltd. è integrata, gestionalmente, industrialmente e commercialmente, nel gruppo indiano Videocon, che ne detiene il controllo. La sua produzione è destinata per il 90% all'interno dello stesso gruppo Videocon, per cui Applicomp (India) Ltd. è di fatto un'unità produttiva "captive" con scarse prospettive economiche al di fuori del gruppo stesso, e si può ravvisare, nella fattispecie, una situazione di dominanza effettiva dell'azionista di maggioranza, di scarso potere del socio di minoranza e di conseguente ridotta negoziabilità

della quota detenuta. Tale situazione si riflette necessariamente in una minor valutazione della partecipazione, che influenza anche il valore del credito vantato dalla Società verso la propria partecipata, a fronte di una vendita di macchinari effettuata nel passato e già consegnati, in quanto è previsto che tale credito sia soddisfatto esclusivamente mediante attribuzione alla Società di azioni Applicomp (India) Ltd. a fronte di un aumento di capitale tale da mantenere inalterate le quote dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2005, la Società ha dato mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) di assistere la Società nei rapporti con l'azionista di maggioranza per la cessione dell'investimento.

In sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2005, per aggiornare la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati) anche in funzione dello stallo nelle trattative con il socio di maggioranza per una eventuale dismissione, delle difficoltà a trovare un compratore della partecipazione terzo rispetto al gruppo Videocon, e della mancanza di informazioni aggiornate ed ufficiali sull'andamento economico e sui budget previsionali, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei seguenti limiti oggettivi meglio specificati nel bilancio 2005 ed aveva determinato in un complessivo 78% il tasso di svalutazione da utilizzare per la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati).

Si precisa altresì che allo stato, non si è riusciti ad intavolare trattative concrete, né ad ottenere alcuna informazione ufficiale sull'andamento economico e finanziario della impresa collegata. A tal proposito si segnala che l'ultimo bilancio certificato di Applicomp (India) Ltd. reso disponibile è relativo all'esercizio 2003 – 2004, e che, successivamente a tale bilancio, è giunto alla Società, indirettamente tramite il proprio advisor Efibanca S.p.A., un bilancio al 31 luglio 2005, peraltro senza alcuna validazione da parte di amministratori, né di revisori contabili. Nessuna informativa di carattere ufficiale, incluso un eventuale avviso di convocazione degli Azionisti per l'approvazione del bilancio, è mai giunta alla Società, nonostante i ripetuti solleciti scritti e l'intervento di un legale indiano al quale gli Amministratori hanno ritenuto opportuno affidare un incarico a difesa degli interessi della Società, in considerazione delle difficoltà riscontrate nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd. e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata.

Relativamente ai crediti vantati verso la collegata, si precisa che, nel corso del precedente esercizio, la stessa aveva comunicato alla Società che avrebbero dovuto essere sostenuti dei costi per il ricondizionamento ("revamping") di macchinari ceduti in passato da una società all'epoca controllata dal Gruppo Necchi, stimati da Applicomp (India) Ltd. in circa 3.000 migliaia di euro secondo quanto comunicato agli Amministratori della Società da Efibanca S.p.A., e che Applicomp (India) Ltd. e la Società avrebbero dovuto concordare dei criteri di ripartizione di suddetti costi, la cui parte a carico della Società avrebbe dovuto essere dedotta dal maggior credito da quest'ultima vantato. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, gli Amministratori avevano ritenuto opportuno svalutare complessivamente i crediti vantati verso Applicomp (India) Ltd. per 6.296 migliaia di euro, esponendoli in bilancio per un valore netto pari a 960 migliaia di euro. Tale svalutazione era stata effettuata quanto a 3.000 migliaia di euro, al fine di riflettere gli oneri di ripristino richiesti da Applicomp (India) Ltd., e quanto a 3.296 migliaia di euro, al fine di riflettere gli stessi criteri adottati per la valutazione della partecipazione detenuta in Applicomp (India) Ltd., alla luce delle modalità di liquidazione dei crediti precedentemente esposte.

Nel corso del 2006, a seguito di apposito mandato conferito all'advisor finanziario Efibanca e con l'assistenza di uno Studio Legale Indiano all'uopo incaricato, la Società ha intrapreso numerose azioni finalizzate a stabilire un contatto con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd..

Nonostante le risorse impiegate ed i numerosi tentativi esperiti, le iniziative intraprese non hanno consentito l'avvio di alcuna trattativa finalizzata alla auspicata cessione della partecipazione.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto sussistenti, alla data di approvazione del bilancio, elementi atti a ritenere possibile, entro tempi ragionevoli, la dismissione della partecipazione in oggetto ed il realizzo dei crediti partecipativi connessi. Tale circostanza accresce gli elementi di incertezza sottostanti la determinazione del *fair value* della partecipazione e del valore di realizzo dei crediti vantati verso la Applicomp (India) Ltd. precedentemente illustrati.

I suddetti elementi di incertezza valutativa sono altresì accresciuti dal decorso infruttifero del tempo e dalla prolungata assenza di informativa sulla situazione economico-finanziaria della collegata nonchè di previsioni circa il suo futuro andamento.

Tali ragioni, in sede di redazione del bilancio al 31.12.2006, hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere che vi sia stata una perdita integrale del valore e pertanto fosse necessario procedere alla integrale svalutazione della partecipazione e dei crediti partecipativi iscritti alla voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”, senza pregiudizio alcuno delle azioni che la società intende completare ovvero ulteriormente intraprendere per il pieno recupero delle attività iscritte a bilancio.

Non essendo intervenuti fattori nuovi che potessero modificare il giudizio espresso precedentemente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la svalutazione effettuata nel corso dell’esercizio 2006 sia della partecipazione che dei crediti verso essa vantati.

Da notare che nel bilancio al 31 dicembre 2005 il credito pagabile in azioni Applicomp (India) Ltd. di 960 migliaia di euro era esposto nella voce “Altre Attività Correnti”. In considerazione della natura del credito e della stretta relazione con il valore della partecipazione già detenuta, nella redazione del bilancio si é ritenuto più opportuno, operare una riclassificazione dalla voce “Altre Attività Correnti” alla voce “Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita”.

Nel corso del primo semestre 2007 si e’ provveduto ad impostare le complesse pratiche relative al cambiamento di intestazione dei certificati azionari di Applicomp, in conseguenza del cambio di denominazione sociale della società intervenuto nel 2005.

30. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Parmafactor S.p.A.	353	353
Sogeap S.p.A.- Aeroporto di Parma	48	48
Conai Vetro	15	15
Altre partecipazioni minori	37	38
Totale partecipazioni in altre imprese	453	454

31. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Per chiarezza di esposizione si riepilogano i saldi per area di riferimento:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Partecipazioni Italiane S.p.A.	2.247	2.247
Bormioli Finanziaria S.p.A.	-	-
Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	2.258	2.516
Totale	4.505	4.763

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

(migliaia di euro)	30.06.2007	31.12.2006
Credito verso Fallimento E.R.C.	8.239	8.239
Riclassificazione di crediti originariamente iscritti verso Applicomp (India) ltd.	5.165	5.165
Fondo svalutazione credito verso Fallimento E.R.C.	(13.404)	(13.404)
saldo	0	0
Credito verso Comune di Roma	1.507	1.507
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(860)	(860)
saldo	647	647
Credito verso Necchi Compressori per surroga Capitalia	6.863	6.863
Fondo sval. credito Necchi Compressori per surroga Capitalia	(5.263)	(5.263)
saldo	1.600	1.600
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
saldo	0	0
Credito verso P.I.M.	413	413
Fondo svalutazione crediti verso P.I.M.	(413)	(413)
saldo	0	0
Credito verso AC Unicell S.r.l. per rivalsa garanzia	138	138
Svalutazione credito verso AC Unicell S.r.l.	(138)	(138)
saldo	0	0
Altri crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo		
Totale generale	2.247	2.247

Crediti verso Fallimento E.R.C. (Valore netto al 30 giugno 2007 – euro 0)

Nel bilancio riapprovato del 2004 si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di euro, precedentemente iscritto tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., ed a svalutarlo integralmente in quanto credito chirografario nei confronti di fallimento.

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi ai tre precedenti esercizi il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. A gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata. Per i dettagli relativi, si rimanda a quanto descritto nel bilancio al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, in questa sede, mantenere le valutazioni effettuate nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 30 giugno 2007 – 647 migliaia di euro)

La complessa vicenda relativa al credito vantato nei confronti del Comune di Roma, e della cessione pro solvendo della parte capitale ad assicurazioni generali, e' stata dettagliatamente descritta nei precedenti bilanci, ai quali si rimanda per il dettaglio informativo.

in data 9 maggio 2007, assicurazioni generali s.p.a. ha notificato decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ed atto di precetto emessi dal tribunale di milano alla societa'

per il pagamento dell'intero importo (euro 4.131.655,00), oltre agli interessi ed alle spese legali, oggetto del credito ceduto pro solvendo alla stessa assicurazioni generali. in data 16 maggio 2007 la società ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo presso il tribunale di milano, ottenendo, in data 12 giugno 2007, la sospensione dell'esecuzione provvisoria del d.i...Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31 dicembre 2004 (ed esposto nel bilancio annuale 2004) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Il credito in questione è oggetto di un complesso contenzioso, per i dettagli del quale si rimanda a quanto esplicitato nel bilancio al 31 dicembre 2005.

La Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare il *quantum* del risarcimento. Alla luce di ciò, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno conferire mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla rideterminazione del credito, sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. Applicando tali criteri, l'esperto indipendente ha determinato in 4.700 migliaia di euro il complessivo, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa verso il Comune di Roma. L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane, come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Pertanto, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali, risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali.

In sede di bilancio al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a ridurre il fondo rischi appostato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di Euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dall'esperto incaricato e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente era stato ricalcolato in 960 migliaia di euro l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma.

Il 1° dicembre 2006, il perito nominato dalla Corte di Appello di Roma ha depositato la propria valutazione dell'area all'origine del credito, valutandola in un intervallo compreso fra circa 3.800 (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090 migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo). L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Riducendo il valore del credito da 4.700 migliaia di euro (come esposto nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2006) per adeguarlo al valore massimo indicato dal perito, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa S.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 1.735 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il fondo rischi

appostato nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali verso la Società fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal CTU incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro.

Per gli ultimi sviluppi sui rapporti con Assicurazioni Generali S.p.A. si veda *infra* il paragrafo "50.Procedimenti giudiziari in corso".

Crediti verso Necchi Compressori in Liquidazione e Concordato Preventivo e Fallimento Rimoldi Necchi per surroga nei crediti Capitalia (Valore netto al 30 giugno 2007 – 1.600 migliaia di euro)

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, della Società verso il predetto istituto, nel corso del passato esercizio la Società ha raggiunto un accordo con Capitalia S.p.A. a seguito del quale Capitalia S.p.A. ha dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate dalla stessa Capitalia S.p.A. verso il Fallimento Rimoldi Necchi e verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo, ammontanti rispettivamente a 130 migliaia di euro ed a 6.863 migliaia di euro. Conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 la Società ha iscritto un credito di 130 migliaia di euro nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi, svalutando interamente lo stesso trattandosi di credito chirografario. Tale credito è stato peraltro transattivamente rinunciato dalla Società nell'ambito dei più ampi accordi conclusi nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio con il Fallimento Rimoldi Necchi. Inoltre la Società ha iscritto un credito di 6.863 migliaia di euro verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo: detto credito è stato svalutato, nel bilancio al 31 dicembre 2005 nella misura del 60% (ossia per la parte eccedente la misura del 40% allo stato prevista per il riparto in sede concordataria) per la parte dei crediti ammessi al concordato in via definitiva, ed è stato svalutato nella misura del 100% per i crediti ammessi alla procedura concordataria in via provvisoria.

Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 30 giugno 2007 – euro 0)

Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori. La posta relativa a tale credito, pari a 25 migliaia di euro, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perché si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso dell'esercizio 2006 e nel primo semestre 2007 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Credito verso P.I.M. (Valore netto al 31 dicembre 2006 – euro 0)

Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. A seguito delle verifiche condotte nel passato esercizio, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che ne rende dubbia la recuperabilità. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, nell'approntamento del bilancio al 31 dicembre 2004 (riapprovato) si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso, e tale impostazione, non essendo emersi elementi nuovi, è stata considerata attuale anche nell'ambito della redazione del presente bilancio. Nel corso del primo semestre 2007 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Credito verso AC Unicell S.r.l. in Liquidazione per rivalsa garanzia (Valore netto al 30 giugno 2007 – euro 0)

In data 17 maggio 2006 è stata escussa da parte di Atradius Credit Insurance N.V. la garanzia fideiussoria per cui la Società era coobbligata con la ex-controllata AC Unicell S.r.l.

in relazione a debiti contratti da quest'ultima. Si veda al riguardo la nota sulle garanzie prestate dalla Società.

In relazione all'escussione della predetta garanzia é stato iscritto un debito nei confronti di Atradius Credit Insurance N.V., inclusivo della quota capitale della garanzia stessa e degli interessi moratori, per un totale di 138 migliaia di euro. Il debito é stato estinto nel mese di novembre 2006.

Contestualmente é stato appostato anche un credito verso AC Unicell S.r.l. per lo stesso importo in relazione al diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultima.

La posizione di AC Unicell S.r.l. é stata valutata anche in considerazione del fatto che la società é stata posta in liquidazione volontaria all'inizio del mese di agosto 2006, in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

Le informazioni raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito per 138 migliaia di euro.

A seguito di presentazione di un ricorso in data 19 dicembre 2006, il Tribunale di Milano ha emesso in data 24 gennaio 2007 un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di AC Unicell S.r.l. in liquidazione per l'importo di 138 migliaia di euro.

Il decreto ingiuntivo uniamente all'atto di precetto è stato notificato ad AC Unicell in liquidazione in data 5 marzo 2007 ed al suo liquidatore in data 27 febbraio 2007. Il giorno 16 aprile 2007 é scaduto il termine per la proposizione dell'opposizione da parte di AC Unicell S.r.l. in liquidazione.

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Crediti per anticipo d'imposta su TFR ai sensi della L.662/96	2	246
Crediti verso l'erario oltre 12 mesi	58	1.518
Altri crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo	374	388
Credito verso comune di Parma	364	364
Crediti tributari a lungo termine	1.460	
Totale	2.258	2.516

I crediti per anticipo d'imposta su TFR, pari a 2 migliaia di euro, sono costituiti principalmente dall'anticipo d'imposta sul fondo T.F.R. effettuato dalla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ai sensi della L. 662/96.

I crediti verso il Comune di Parma sono costituiti da crediti vantati dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per canoni depurazione acque (connessi allo stabilimento di Parma) chiesti a rimborso e relativamente ai quali sono in corso contenziosi per il recupero. Di tale posizione si è tenuto conto nell'ambito della determinazione del fondo per rischi ed oneri.

32. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate pari a 16.996 migliaia di euro (19.027 migliaia di euro al 31.12.2006) sono state stimate per tener conto degli effetti fiscali in relazione ad elementi di ricavi e costi, ragionevolmente certi, che hanno già concorso alla determinazione del reddito di bilancio secondo competenza temporale e che concorreranno a formare il reddito imponibile in un esercizio futuro.

Per il calcolo delle imposte anticipate-differite del Gruppo al 30.06.2007 si rimanda al prospetto allegato.

33. RIMANENZE

La voce si riferisce unicamente al gruppo Bormioli Rocco e Figlio.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	27.672	25.521
F.do svalutazione materie piime, sussidiarie e di consumo	(3.534)	(3.284)
Subtotale	24.138	22.237
Rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati	9.449	8.172
F.do svalutazione prodotti in lavorazione, semilavorati	(1.339)	(1.166)
Subtotale	8.110	7.006
Rimanenze prodotti finiti e merci	109.287	115.126
F.do svalutazione prodotti finiti merci	(10.187)	(11.506)
Subtotale	99.100	103.620
Totale	131.348	132.863

La variazione delle rimanenze risultante nell'attivo circolante non corrisponde alla relativa variazione a conto economico a causa dell'effetto della variazione cambi sui saldi delle giacenze della controllata americana Bormioli Rocco Glass Co.Inc.

34. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti pari a 156.315 migliaia di euro (al 31.12.2006 pari a 125.700 migliaia di euro) sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12..2006
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	156.315	125.700

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12..2006	Incrementi	Decrementi	30.06..2007
Fondo svalutazione crediti	6.348	495	(133)	6.710

I crediti commerciali hanno tutti scadenza entro un anno.

Il rischio di credito del gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli accantonamenti per inesigibilità dei crediti sono stimati dal management del gruppo sulla base dell'esperienza storica e della valutazione del contesto economico.

La riduzione del fondo è connessa alla definizione di alcune posizioni creditorie di dubbia esigibilità per le quali si sono manifestate le condizioni di rilevazione a perdita.

Si segnala che tutte le società operative del Gruppo Bormioli hanno provveduto alla stipula di contratti di assicurazione contro il rischio su crediti sull'intero ammontare delle vendite effettuate.

Il fondo svalutazione crediti è appostato a copertura di crediti di dubbia esigibilità sorti anteriormente alla stipula delle coperture assicurative, nonché la quota di crediti di dubbia esigibilità eccedenti gli affidamenti assicurativi.

Il saldo al 30 giugno 2007 include anche 21 migliaia di euro (al 31 dicembre 2006 era pari a 42 migliaia di euro) che rappresentano il credito residuo di Partecipazioni Italiane S.p.A. verso Rimi S.r.l., relativo a canoni di locazione per l'immobile di Busto Garolfo. Il credito è in via di estinzione a seguito di un piano di rientro che Rimi sta onorando.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Crediti verso controllante entro 12 mesi	124	94
Crediti comm. v/collegate entro 12 mesi	60	-
Crediti v/personale entro 12 mesi	505	507
Crediti v/Enti Previdenziali entro 12 mesi	608	294
Crediti per cessione rami d'azienda	84	208

Credito verso compagnie assicurative		1.419
Risconti attivi su premi assicurativi	397	349
Risconti attivi su locazioni	323	214
Ratei e risconti attivi diversi	385	188
Altri crediti entro 12 mesi	1.344	600
Totale	3.800	3.873

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Crediti verso Banca Popolare di Lodi S.p.A. entro 12 mesi	124	94
Risconti attivi su premi assicurativi	36	11
Crediti verso azionisti di risp. per anticipo oneri di gestione	104	104
Ratei e risconti attivi diversi	4	10
Altri crediti entro 12 mesi		6
Totale	268	225

I crediti verso Banca Popolare di Lodi S.p.A. in forza della manleva rilasciata da Banca Popolare Italiana soc.coop. in data 13 maggio 2005. Il saldo al 30 giugno 2007 si riferisce alla quota coperta della manleva per quanto versato da Partecipazioni Italiane S.p.A. per la liquidazione della controllata Nolitel Italia S.r.l..

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Altri crediti entro 12 mesi	29	8

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Crediti comm. v/collegate entro 12 mesi	60	-
Crediti v/personale entro 12 mesi	505	507
Crediti v/Enti Previdenziali entro 12 mesi	608	294
Crediti per cessione rami d'azienda	84	208
Credito verso compagnie assicurative	-	1.419
Risconti attivi su premi assicurativi	361	338
Risconti attivi su locazioni	323	110
Ratei e risconti attivi diversi	382	177
Altri crediti entro 12 mesi	1.210	594
Totale	3.533	3.647

I crediti verso compagnie di assicurazione per risarcimenti assicurativi esposti al 31 dicembre 2006 erano relativi alle quote non ancora incassate alla data per il sinistro avvenuto al forno fusore dello stabilimento di Fidenza. Alla data di redazione delle presenti note tale credito risulta integralmente incassato.

L'incremento della voce "Altri crediti" è da imputarsi alla contabilizzazione al fair value dell'operazione di copertura sui costi dei prodotti energetici per 566 migliaia di euro.

36. CREDITI TRIBUTARI

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Crediti v/Erario per IVA	5.894	7.538
Altri crediti v/Erario per acconti imposte e imposte locali	1.595	812
Totale	7.489	8.350

37. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Titoli a reddito fisso	297	1.786
Altri titoli	87	107
Totale	384	1.893

Il valore dei “Titoli a reddito fisso” (1.786 migliaia di euro al 31.12.2006) rappresenta il fair value di titoli di Stato in portafoglio di Partecipazioni Italiane S.p.A. detenuti come strumento di investimento temporaneo della liquidità.

38. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Depositi bancari e postali	8.048	19.871
Denaro e valori in cassa	234	224
Totale	8.282	20.095

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Depositi bancari e postali	276	97
Denaro e valori in cassa		
Totale	276	97

Il valore dei depositi bancari include 276 migliaia di euro relativi al saldo attivo di conto corrente bancario di Partecipazioni Italiane S.p.A. presso Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata).

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Depositi bancari e postali	993	7.845
Denaro e valori in cassa	-	1
Totale	993	7.846

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Depositi bancari e postali	6.779	11.929
Denaro e valori in cassa	234	223
Totale	7.013	12.152

39. ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE PER LA VENDITA

(migliaia di euro)	30.06.2007	31.12.2006
Immobilizzazioni materiali in via di dismissione relative agli stabilimenti di Abbiategrosso e di Parma della società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	13.061	-
Totale	13.961	-

40. PATRIMONIO NETTO

In data 15 febbraio 2006 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti aveva deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1° febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio. L'Assemblea ha pertanto deliberato la copertura delle perdite originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

Nella data sopra indicata, l'assemblea aveva quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si è verificato un decremento delle consistenze dello stesso, pari ad Euro 28.505 migliaia, per effetto principalmente di variazioni nell'area di consolidamento, come evidenziato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. In particolare, tale decremento complessivamente è dovuto:

- all'acquisto, dalla società correlata Efibanca S.p.A., di un ulteriore quota, pari al 30,97%, del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., effettuato da Bormioli Finanziaria S.p.A. in data 28 dicembre 2006, ad un prezzo complessivo di Euro 117.466 migliaia. Il differenziale tra prezzo corrisposto e quota di patrimonio netto acquisita, pari a circa Euro 35.391 migliaia (al netto della quota di pertinenza dei soci di minoranza di Bormioli Finanziaria S.p.A.), è stato imputato a decremento del patrimonio netto, in applicazione del c.d. criterio dell'"*economic entity approach*", trattandosi di quota incrementativa rispetto alla quota di controllo già detenuta (per effetto di tale operazione, la quota detenuta da Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si è incrementata infatti dal 65,73% al 96,70%);
- all'effetto diluitivo, positivo per circa Euro 10.385 migliaia, del valore della partecipazione detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. in Bormioli Finanziaria S.p.A., a seguito dell'aumento di capitale sociale di quest'ultima, sottoscritto e versato in data 28 dicembre 2006 da Efibanca S.p.A. per un importo di Euro 38.826 migliaia, come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione. Tale operazione ha determinato un decremento della quota detenuta da Partecipazioni Italiane S.p.A. nella Bormioli Finanziaria S.p.A. dal 99,85% all'85%. Il conseguente effetto diluitivo del valore della partecipazione è stato rilevato ad incremento del patrimonio netto, in applicazione del c.d. criterio dell'"*economic entity approach*".

41. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO

(migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Riclass. a breve	30.06.2007
Debiti v/altri finanz. scad. oltre 12 mesi	403	-	(22)	381
Debiti per leasing oltre 12 mesi	2.530	-	(692)	1.838
Quota scad. oltre 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	6.025	-	(3.012)	3.013
Quota scad. oltre 12 mesi di fin. bancari a M/L	20.557	-	(5.512)	15.045
Debiti finanziari verso Efibanca SpA	12.000	-	-	12.000
Totale	41.515	-	(9.238)	32.277

I valori sopra riportati si riferiscono al Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ad eccezione della voce Debiti finanziari verso Efibanca S.p.A che rappresenta un debito della Capogruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. scadente il 4 luglio 2008.

Debiti verso altri finanziatori entro ed oltre 12 mesi

La voce comprende un finanziamento oneroso concesso alla controllata Bormioli Rocco SA (Spagna) dal precedente Gruppo di appartenenza a seguito dell'acquisto del fabbricato industriale, in passato concesso in locazione ed avente debito residuo totale di 535 migliaia di euro di cui 381 migliaia scadenti oltre 12 mesi e 154 migliaia a breve.

Debiti per leasing entro ed oltre 12 mesi

Tale voce include i debiti verso società di leasing della società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e della società controllata Bormioli Rocco France SA per 1.838 migliaia di euro con scadenza oltre l'anno.

Debiti per mutui ipotecari e mutui bancari entro ed oltre 12 mesi.

I mutui e finanziamenti bancari sono riferiti alla Capogruppo Bormioli Rocco & Figlio per complessivi 35.983 migliaia di euro. I più significativi, il cui tasso di interesse è commisurato all'euribor maggiorato di uno spread percentuale stabilito contrattualmente, sono i seguenti:

- Intesa Mediocredito S.p.A.: importo originario di 36.150 migliaia di euro erogato il 30/11/1999, debito residuo al 30/06/2007 9.037 migliaia di euro, scadenza il 31/12/08;
- Centrobanca S.p.A.: importo originario di 10.000 migliaia di euro erogato il 28/10/2004, debito residuo al 30/06/2007 5.000 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 28/10/09;
- Banca Monte Parma S.p.A.: importo originario di 10.000 migliaia di euro erogato il 6/10/2003, debito residuo al 30/06/2007 3.178 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 03/10/08;
- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.: importo originario di 7.000 migliaia di euro erogato il 10/06/2004, debito residuo al 30/06/2007 2.951 migliaia di euro, scadenza ultima rata il 10/06/09;
- Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.: importo originario di 5.000 migliaia di euro, erogato il 23 marzo 2006, debito residuo al 30/06/2007 3.849 migliaia di euro, con scadenza ultima rata il 31 marzo 2011;
- Unicredit S.p.A.: importo originario pari ad euro 5 milioni erogato nel 2005; debito residuo euro 3.093 mila rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza ultima rata giugno 2010;
- Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.: importo originario pari ad euro 5 milioni erogato nel 2006; debito residuo euro 3.090 mila rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza ultima rata giugno 2010.

Il mutuo erogato da Unicredit s.c.r.l. è garantito dal rispetto di alcuni parametri consolidati patrimoniali, finanziari ed economici, che risultano rispettati alla data della chiusura del semestre.

Il debito residuo dei mutui bancari ipotecari ammonta a complessivi euro 10.146 mila. Nel periodo non si sono manifestati rimborsi in via anticipata di mutui.

42. BENEFICI VERSO DIPENDENTI

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti attuariali	Benefici pagati	30.06.2007
Benefici verso dipendenti	36.005	2.107	697	(2.929)	(3.360)	32.520

- (1) Il saldo riportato nel bilancio consolidato al 31.12.2005 era di 35.402 migliaia di euro. Si veda la nota (2) riportata più oltre riguardo alla riclassificazione dei saldi.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti-perdite attuariali	Benefici pagati	30.06.2007
Benefici verso dipendenti	39	3		31	(21)	52

Al 30 giugno 2006 il valore dei “Benefici verso dipendenti” di Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato adeguato al valore del trattamento di fine rapporto in essere per i due dipendenti in forza. Si è proceduto così alla rettifica delle precedenti appostazioni a seguito di calcoli attuariali effettuate nel 2005 che non hanno più ragioni di sussistenza. Tale rettifica ha comportato maggiori costi nel semestre per 31 migliaia di euro.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Prestazioni correnti	Oneri/prov.f inanziari	Oneri attuariali	Benefici pagati	30.06.2007
Benefici verso dipendenti	35.966	2.104	697	(2.960)	(3.339)	32.468

La movimentazione è relativa al costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, agli oneri finanziari, nonché agli utili/(perdite) attuariali.

La diminuzione riguarda, oltre alle anticipazioni concesse ai dipendenti in forza, le liquidazioni riconosciute ai dipendenti che hanno lasciato la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. a seguito della riorganizzazione in atto.

- Le ipotesi demografiche assunte alla base del calcolo della passività iniziale sono state dettagliatamente descritte nel bilancio 2006, e non sono state modificate.

43. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Incrementi	Utilizzi	30.06.2007
---------------------------	------------	------------	----------	------------

Partecipazioni Italiane S.p.A.	5.299	200	(386)	5.113
Bormioli Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-
Gruppo Bormioli Rocco e Figlio	15.916	3.049	(4.757)	14.208
Totale	21.215	3.249	(5.143)	19.321

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Incrementi	Utilizzi	30.06.2007
Fondi per oneri diversi	13			13
Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi	300			300
Fondo rischi per cessione credito pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A.	2.359			2.359
Fondo oneri vertenza Simest	1			1
Fondo oneri liquidazione soc. controllata Nolitel Italia S.r.l.	2.626		(386)	2.240
Fondo rischi per escussione garanzia Credem (Euro & Bit)	-	200		200
Totale	5.299	200	(386)	5.113

Fondo per oneri diversi

Si riferisce all'accantonamento di 13 migliaia di euro degli oneri di indennizzo, previsti dal contratto di finanziamento concesso dal Ministero dell'Industria (estinto nel corso dell'esercizio 2006).

Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi

Si riferisce ai possibili oneri per i costi relativi a prestazioni professionali asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, per i quali era stato richiesto il pagamento di 300 migliaia di euro.

Fondo rischi per cessione credito pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A.

In sede di relazione del bilancio al 31.12.2006 il fondo è stato incrementato da 1.497 (al 30 giugno 2006) a 2.359 migliaia di euro, a seguito dell'adeguamento del valore del credito ceduto alla compagnia assicurativa come conseguenza della valutazione effettuata dal CTU nominato dalla Corte d'Appello di Roma. Le informazioni sull'operazione che hanno determinato l'accantonamento e l'evoluzione della vicenda sono spiegate nella nota relativa alla voce "Crediti e altre attività non correnti". Nessun movimento è stato contabilizzato nel primo semestre 2007.

Fondo oneri vertenza Simest

Si riferisce all'importo residuo di spese procedurali per causa avanti il Tribunale di Roma, che si è risolta nel corso del 2006 come meglio descritto nell'apposita sezione relativa ai procedimenti giudiziari estinti.

Fondo oneri liquidazione società controllata Nolitel Italia s.r.l in Liquidazione.

Si riferisce ai possibili oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione *in bonis* di Nolitel Italia S.r.l. e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% dalla Società, è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004. L'ammontare del fondo accantonato è stato così determinato tenendo conto del deficit patrimoniale della controllata Nolitel Italia risultante dalla situazione contabile al 30 giugno 2007, nonché dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del liquidatore.

L'utilizzo del fondo nel primo semestre 2007 è riferibile ai pagamenti effettuati da Partecipazioni Italiane S.p.A. nel periodo. A fronte di tali pagamenti è stata attivata la manleva concessa da Banca Popolare di Lodi S.p.A. per 386 migliaia di euro, come meglio esposto nel capitolo "4. Rapporti con Parti Correlate".

Fondo rischi per escussione garanzia Credem (Euro & Bit)

In data 14/7/2003 in relazione ad un'esposizione sul c/c 069/10/3074 presso il Credito Emiliano intestato ad Euro & Bit, la banca ha ottenuto, presso il Tribunale di Reggio Emilia, il decreto ingiuntivo n. 1945/03 che prevede, fra l'altro, la condanna in solido di Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane, a seguito di rilascio di fideiussione a favore di Euro & Bit, al pagamento di Euro 200.000,00, oltre interessi al tasso del 10% dal 1/7/2003.

A seguito di fallimento della società Euro & Bit dichiarato il 27/05/2004, in data 13/07/2007, in forza del citato decreto ingiuntivo, il Credito Emiliano ha notificato un precetto alla società con il quale intima il pagamento di Euro 269.411,53 oltre a interessi al tasso del 10% dal 1/7/2007.

In data 30/07/2007 e 01/08/2007 le parti hanno concordato (i) il pagamento di Euro 200.000,00 a saldo e stralcio delle obbligazioni, (ii) la rinuncia da parte della società alla surroga al fallimento Euro & Bit fino al soddisfacimento del credito vantato dalla banca per una somma complessiva pari ad Euro 222.924,70, (iii) il mantenimento da parte della banca dell'insinuazione al passivo, anche nell'interesse della società.

Conseguentemente, al 30 giugno 2007 a fronte di tale escussione é stato iscritto un fondo rischi pari a 200 migliaia di euro.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Utilizzi	30.06.2007
Fondo per oneri di ristrutturazione	1.111	2.399	(2.866)	644
Fondo indennità di quiescenza	1.751	79	(110)	1.720
Altri fondi per rischi ed oneri	13.054	571	(1.781)	11.844
Totale	15.916	3.049	(4.757)	14.208

- (1) Il saldo di apertura indicato risente della diversa classificazione operata nel 2005 del fondo per indennità di quiescenza relativo alle società controllate francesi del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per 1.940 migliaia di euro. Tale fondo è stato opportunamente riclassificato nella voce benefici ai dipendenti.

Fondo indennità di quiescenza

Il “Fondo indennità di quiescenza” include il fondo per indennità suppletiva agenti sia italiani che esteri relativo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Fondo per oneri di ristrutturazione

Il “Fondo per oneri di ristrutturazione” riflette gli oneri attesi dai piani riorganizzativi definiti nel corso dell’esercizio, per i quali si è verificato al 30 giugno 2007, il rispetto delle condizioni previste dallo IAS 37 e che avranno manifestazione numeraria nei futuri esercizi ed è riferito alla Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per 644 migliaia di euro. L’incremento ed il relativo utilizzo si riferisce alla Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. in relazione alle passività connesse alle azioni di riorganizzazione che interessano prevalentemente lo stabilimento di Abbiategrosso. L’accantonamento era già presente nella situazione contabile della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. al 31 dicembre 2006 ma non presentava le condizioni di iscrizione indicate dallo IAS 37, condizioni che si sono realizzate nel corso del semestre 2007.

Altri fondi per rischi ed oneri

Il “Fondo per rischi ed oneri” comprende gli oneri che si stima di dover sostenere in futuro per cause in corso e si riferisce per euro 5.791 mila alla Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., per 4.127 migliaia di euro alla società controllata francese Verreries de Masnières SA e per il residuo a fondi stanziati dalle altre società del gruppo.

Rispetto alla situazione presentata al 31 dicembre 2006 sulle principali cause della Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e della controllata Verreries de Masnières SA non ci sono evoluzioni da presentare.

In particolare con riferimento alla Società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sussistono cause promosse in esercizi precedenti da fornitori per presunta violazione di accordi contrattuali e normative vigenti le cui richieste ammontano complessivamente a circa 4.500 migliaia di euro. Parte di tali contenziosi è stata definita in primo grado dal Tribunale che ha rigettato integralmente le richieste della controparte.

Per il momento gli Amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto di mantenere parte dello stanziamento operato negli esercizi precedenti a copertura di una quota delle sopramenzionate richieste sulla base di una stima realistica degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi in essere.

Nel marzo 2000 l’entità correlata Cerve France SA ha avviato un contenzioso contro la società francese Verrieres de Masnières SA per la presunta violazione di una clausola di esclusiva prevista dall’accordo di fornitura in essere tra le parti. In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 si è proceduto a riflettere nell’ambito dei fondi per rischi ed oneri l’onere relativo all’indennità che la società controllata Verreries de Masnières SA era

stata condannata a corrispondere sulla base della sentenza di primo grado emessa a febbraio 2006 pari ad euro 1.925 migliaia di euro, oltre agli interessi determinati in 375 migliaia di euro. A seguito del ricorso proposto da Verreries de Masnières, tale sentenza è stata annullata in maggio 2006 dal Tribunale di secondo grado. Lo stesso ha condannato la società al pagamento di un'indennità non quantificata e da definirsi tra le parti, secondo quanto previsto nell'accordo di fornitura originario. Tale indennità è stata stimata e richiesta dalla controparte in un ammontare pari a 2,2 milioni di euro. Gli Amministratori del Gruppo - ancorché ritengano, sulla base dei dettagli di computo interni e con il supporto dei propri legali, che la stima effettuata dalla controparte sia parzialmente pretestuosa - hanno mantenuto nell'ambito dei fondi rischi, in via prudenziale, l'intero onere già stanziato al 31 dicembre 2005 (pari a 2,3 milioni di euro) in attesa di definire con la controparte l'entità dell'indennità dovuta.

44. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 30.06.2007	Saldo al 31.12.2006
1) Effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	43.947	39.662
2) Passività fiscali differite per altre società del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio	2.005	2.096
3) Effetto fiscale di consolidamento	9.500	9.653
Totale passività fiscali differite	55.452	51.411

Le passività fiscali differite sono costituite dalle imposte differite, che derivano da differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile, in particolare in relazione alle differenze tra gli ammortamenti contabilizzati ai fini fiscali e quelli riflessi nel bilancio, nonché alla valutazione a *fair value as deemed cost* operata come opzione di prima transizione agli IFRS/IAS con riferimento alla voce terreni.

45. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO

La composizione del saldo a livello consolidato é riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Incrementi	riclass da m/l	rimborsi	30.06.2007
Debiti v/altri finanz. scad. Entro 12 mesi	700	-	22	(568)	154
Debiti per leasing entro 12 mesi	904	-	692	(491)	1.105
Quota scad. entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	8.804	-	3.012	(4.682)	7.134
Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	14.391	-	5.512	(7.387)	12.516
Debiti v/banche entro 12 mesi	24.139	96.376	-	-	120.515
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca SpA	114.016	-	-	(93.421)	20.595
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Banca Popolare Italiana SpA	-	834	-	-	834
Totale	162.954	97.210	9.238	(106.549)	162.853

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Alla data del 30 giugno 2007 non vi sono in essere scoperti bancari o finanziamenti scadenti entro un anno.

Nel corso dell'esercizio 2006 era stato estinto il finanziamento concesso dal Ministero dell'Industria.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Incrementi	riclass da m/l	rimborsi	30.06.2007
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca SpA	114.016	-	-	(93.421)	20.595
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Banca Popolare Italiana SpA	-	834	-	-	834
Debiti finanziari a breve verso Banca Popolare di Milano	-	87.587	-	-	87.587
Totale	114.016	88.421	-	(93.421)	109.016

L'incremento del debito verso Banca Popolare di Milano é conseguente all'erogazione alla Bormioli Finanziaria del finanziamento bridge di 87,5 milioni di euro da parte della Banca Popolare Milano in base al contratto di "acquisition and refinancing facility" sottoscritto in data 28.12.2006 per l'acquisto delle di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. da Efibanca S.p.A..

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	incrementi	riclass da m/l	rimborsi	30.06.2007
Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi	700	-	22	(568)	154
Debiti per leasing entro 12 mesi	904	-	692	(491)	1.105
Quota scad. entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	8.804	-	3.012	(4.682)	7.134
Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	14.391	-	5.512	(7.387)	12.516
Debiti v/banche entro 12 mesi	24.139	8.789			32.928
Totale	48.938	8.789	9.238	(13.128)	53.837

46. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

La composizione del saldo a livello consolidato é riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Acconti da clienti scad. entro 12 mesi	88	293
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	133.050	116.213
Debiti commerciali verso imprese collegate	0	-
Compensi amministratori e sindaci	722	982
Debiti verso associazioni di categoria	533	319
Debiti per caparre	209	189
Altri diversi	3.106	3.676
Totale	137.708	121.672

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti verso fornitori e professionisti scad. entro 12 mesi	⁽¹⁾ 406	⁽²⁾ 783
Compensi amministratori e sindaci	150	279
Debito verso Fallimento Rimoldi Necchi per transazione		
Altri diversi	1	1
Totale	557	1.063

(1) di cui verso Efibanca S.p.A. (parte correlata) 82 migliaia di euro per riaddebito costi di personale direttivo.

(2) di cui verso Efibanca S.p.A. (parte correlata) 62 migliaia di euro per riaddebito costi di personale direttivo.

Il saldo al 30 giugno 2007 dei debiti verso fornitori e professionisti di 406 migliaia di euro e' rappresentato per 306 migliaia di euro (76%) per onorari maturati e non ancora corrisposti a studi legali per la gestione delle vertenze in corso. Il resto riguarda altri professionisti fornitori vari e parti correlate.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	51	103
Compensi amministratori e sindaci	4	7
Totale	55	110

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Acconti da clienti scad. entro 12 mesi	88	293
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	132.593	115.327
Compensi amministratori e sindaci	568	696
Debiti verso associazioni di categoria	533	319
Debiti per caparre	209	189
Altri diversi	3.105	3.675
Totale	137.096	120.499

47. FONDI A BREVE TERMINE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2006	Incrementi	Utilizzi	30.06.2007
Accantonamento ai fondi a breve	-	-	-	-

Non vi sono movimenti nel periodo. Si veda in proposito la nota relativa al contenzioso tributario alla nota "19. Svalutazioni di attività e oneri connessi alla gestione progressa".

48. DEBITI TRIBUTARI

La composizione del saldo a livello consolidato é riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	3.081	3.079
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	4.377	4.499
Debiti per tributi locali e diversi	1.823	1.511
Totale	9.281	9.089

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	34	33
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	11	38
Debiti per tributi locali e diversi	-	-
Totale	45	71

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	15	3
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	-	-
Debiti per tributi locali e diversi	-	-
Totale	15	3

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	3.032	3.043
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	4.366	4.461
Debiti per tributi locali e diversi	1.823	1.511
Totale	9.221	9.015

49. ALTRE PASSIVITÀ

La composizione del saldo a livello consolidato é riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti per contributi previdenziali correnti	5.165	4.827
Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese	6.194	4.792
Debiti per retribuzioni differite	12.729	11.731
Ratei passivi per oneri finanziari	1035	732
Ratei e risconti passivi diversi	1.709	1.556
Totale	26.832	23.638

Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti per contributi previdenziali correnti	7	17
Debiti per retribuzioni differite	17	14
Interessi passivi maturati e non ancora liquidati	905	575
Totale	929	606

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

Gli interessi passivi si riferiscono al finanziamento concesso da Efibanca S.p.A. (parte correlata) e scadente nel 2008.

Bormioli Finanziaria S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti per contributi previdenziali correnti	-	1
Ratei passivi per oneri finanziari	7	6
Totale	7	7

Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2007	31.12.2006
Debiti per contributi previdenziali correnti	5.158	4.809
Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese	6.194	4.792
Debiti per retribuzioni differite	12.712	11.717
Ratei passivi per oneri finanziari	123	151
Ratei e risconti passivi diversi	1.709	1.556
Altre passività diverse		-
Totale	25.896	23.025

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

Nel saldo della voce "Ratei e risconti passivi diversi" é incluso il risconto derivante dalla sospensione dei ricavi fatturati dalla società controllata Verrerries de Masières S.A. a clienti in qualità di contribuzione del costo degli stampi che acquistano carattere di certezza solo al raggiungimento di determinati volumi di produzione.

50. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.

Il Fallimento Factor Industriale S.p.A. ha convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 C.C. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni") e avanzando pretese restitutorie e/o risarcitorie rispettivamente per l'importo di euro 2.169.119 oltre interessi, e di euro 3.586.478 oltre

rivalutazione monetaria e interessi maturati e maturandi fino al saldo.
Inoltre il Fallimento ha chiesto la condanna della Società al risarcimento dei danni non patrimoniali, da determinarsi in via equitativa.
La Società si è costituita in giudizio con comparsa del 25 giugno 2002 e successivamente la causa è proseguita sino all'assunzione delle prove orali.
Le prove orali si sono ora concluse: il Giudice ha invitato le parti a precisare le conclusioni all'udienza del 28 maggio 2008.
In relazione al parere espresso dal legale della Società ed in assenza di fatti nuovi intercorsi nel primo semestre 2007, si è ritenuto di non modificare la posizione.

Causa promossa da Immobiliare Cometa (I^ causa)

La società Immobiliare Cometa S.r.l. aveva promosso avanti il Tribunale di Roma una causa nei confronti della Società e di altri soggetti, al fine di ottenere un risarcimento del danno asseritamente derivato all'attrice in relazione ad una operazione di sottoscrizione del capitale sociale di Factor Industriale S.p.A.. La richiesta di risarcimento avanzata nei confronti della Società ammontava ad euro 5.165.000.
Sia in primo che in secondo grado le domande della Immobiliare Cometa S.r.l. sono state respinte e la stessa è stata condannata alla rifusione delle spese di causa.
Immobiliare Cometa S.r.l. ha quindi proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza d'appello riproponendo i medesimi argomenti svolti nel corso dei precedenti gradi di giudizio. La causa è tuttora pendente in Cassazione.
In considerazione degli esiti favorevoli dei precedenti giudizi, il Consiglio non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

Causa promossa da Immobiliare Cometa (II^ causa)

La società Immobiliare Cometa S.r.l. ha promosso avanti il Tribunale di Roma una seconda causa nei confronti della Società nonché di altri soggetti, chiedendo l'annullamento del contratto stipulato in data 28 maggio 1998 in forza del quale Immobiliare Cometa, quale corrispettivo della cessione, dalla Società alla stessa Immobiliare Cometa S.r.l., di azioni Factor Industriale S.p.A., aveva ceduto alla Società parte di un proprio credito verso il Comune di Roma a titolo di risarcimento danni per la perdita di un terreno di proprietà della stessa Immobiliare Cometa S.r.l. espropriato dal Comune di Roma.
A fondamento della domanda di annullamento del predetto contratto di cessione di credito Immobiliare Cometa S.r.l. ha dedotto l'esistenza di altra scrittura, in forza della quale il prezzo delle azioni avrebbe dovuto essere rivisto sulla base del valore, che avrebbe avuto la partecipazione ceduta, tre anni dopo il momento della vendita. In tale periodo Factor Industriale S.p.A. era fallita, con conseguente azzeramento del valore delle azioni. La scrittura di cui sopra non è stata peraltro prodotta in giudizio dalla Immobiliare Cometa S.r.l.
In primo grado il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di Immobiliare Cometa S.r.l., e ha condannato la stessa al pagamento delle spese processuali.
Immobiliare Cometa S.r.l. ha proposto appello, sostanzialmente riproponendo quanto sostenuto nel giudizio di primo grado. La causa è tuttora pendente in Appello, con udienza di precisazione conclusioni fissata al 29 febbraio 2008.
In considerazione dell'esito favorevole del giudizio di primo grado, il Consiglio non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

Causa di impugnativa della delibera assembleare di approvazione dei bilanci civilistico e consolidato al 31.12.2001

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un azionista della Società aveva chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 4 maggio 2002, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001. La domanda si fondava sull'argomento che la delibera sarebbe stata illegittima in quanto l'Assemblea aveva approvato un bilancio rispetto al quale la società di revisione aveva dichiarato di non poter esprimere una valutazione. La Società aveva eccepito l'inammissibilità della domanda per mancanza di causa petendi e per decadenza dei termini ai sensi dell'art. 2377 C.C..
Con sentenza depositata in data 29 ottobre 2005, il Tribunale di Pavia ha annullato "la delibera dell'Assemblea 4 maggio 2002 di Necchi S.p.A. (iscritta nel Registro delle Imprese di Pavia in data 30 maggio 2002), con la quale venivano approvati il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed il bilancio consolidato del gruppo". Lo stesso Tribunale ha

condannato, con detta sentenza, la Società al pagamento, in favore di parte attrice, delle spese del giudizio.

Trattandosi di sentenza non definitiva, il provvedimento di annullamento della delibera di approvazione del bilancio civilistico e consolidato 2001 non è allo stato esecutivo, per cui non ricorrono allo stato i presupposti per imporre l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2377, co 7°, C.C. né si è resa necessaria l'applicazione del disposto di cui all'art. 2434-bis, co. 3°, C.C. con riguardo al bilancio al 31 dicembre 2005.

Esaminate le motivazioni della sentenza, notificata alla Società in data 6 febbraio 2006, la Società ha comunque proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano chiedendo la riforma della sentenza impugnata.

La prima udienza del giudizio di appello si è svolta il 4 luglio 2006, a seguito di differimento d'ufficio. A tale udienza si è costituito in giudizio l'appellato con comparsa di costituzione e risposta volta a chiedere il rigetto dell'appello proposto da Partecipazioni Italiane S.p.A., con conseguente condanna di quest'ultima al pagamento delle spese di lite.

Il Collegio ha fissato, per la precisazione delle conclusioni, l'udienza del 25 novembre 2008. Si precisa inoltre che la difesa del Sig. Morabito ha notificato a Partecipazioni Italiane S.p.A. , il 4 luglio 2006, atto di precetto per il pagamento delle spese liquidate dal Tribunale di Pavia per complessivi euro 5.312,26 senza preventiva lettera di richiesta di pagamento. Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto al saldo dell'importo di cui al precetto, il tutto, ovviamente, senza acquiescenza alcuna alla sentenza di primo grado impugnata.

Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva in precedenza intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27. Tale importo rappresentava il credito per sorte, interessi e rivalutazione monetaria che la Società vantava nei confronti del Comune di Roma, quale cessionaria di detto credito dal creditore originario Immobiliare Cometa S.r.l.. Con atto in data 28 maggio 1998, notificato al Comune di Roma il 16 luglio 1998, la Immobiliare Cometa aveva invero ceduto alla Società parte di un proprio credito litigioso verso il Comune di Roma, vantato a titolo di risarcimento danni per occupazione appropriativa, da parte del Comune medesimo, di un terreno di proprietà della Immobiliare Cometa S.r.l.. Alla data della cessione del credito, l'ammontare complessivo del credito risarcitorio di Immobiliare Cometa era stato liquidato dal Tribunale di Roma nella somma in Lit. 12.050.080.000, oltre a rivalutazione monetaria dal 1° dicembre 1982 ed interessi calcolati sugli importi man mano rivalutati. Rispetto a tale complessivo credito, con scrittura del 28 maggio 1998, Immobiliare Cometa aveva ceduto alla Società parte di detto credito, fino alla concorrenza di Lit. 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655,19).

Successivamente al perfezionamento della predetta cessione, a seguito di impugnativa del Comune di Roma avverso la sentenza di primo grado sopra richiamata, la Corte d'Appello di Roma, confermava la condanna del Comune di Roma al risarcimento dei danni per l'importo in linea capitale di Lit. 12.050.080.000, oltre rivalutazione e interessi, salvo differire all'8 settembre 1986 la data di consumazione dell'illecito (facendo così decorrere da tale data la rivalutazione monetaria della somma liquidata, unitamente agli interessi) e condannare lo stesso Comune di Roma a corrispondere l'ulteriore rivalutazione monetaria fino alla data di pubblicazione della sentenza d'appello.

Con atto in data 25 giugno 2004, la Società a sua volta cedeva pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. il credito in precedenza acquistato dalla Immobiliare Cometa, sino a concorrenza e nei limiti della somma di euro 4.131.655,00, con esclusione degli accessori e degli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto, per la cui esazione la Società si riservava autonome azioni esecutive verso il Comune di Roma.

Con l'atto di precetto notificato dalla Società al Comune di Roma, la Società aveva dunque intimato al Comune il pagamento del credito per la parte di esso vantata a titolo di rivalutazione monetaria e interessi. Il Comune di Roma si opponeva all'atto di precetto e ne chiedeva l'annullamento sostenendo, nel merito, che fosse dichiarata inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito.

In considerazione della situazione sopra descritta, e preso atto del giudizio espresso dal legale incaricato, con la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudenziale e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni svolte dal Comune di Roma, riteneva di operare l'integrale

svalutazione del credito della Società verso il Comune di Roma e di iscrivere un fondo rischi per la somma di euro 4.131.655,00, a copertura dell'eventuale esercizio del diritto di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. in relazione alla cessione di credito pro solvendo intervenuta con la Società.

Nel corso del 2005 sono intervenute due pronunce giudiziali rilevanti. La Corte di Cassazione, investita del giudizio di gravame avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa ceduto da Immobiliare Cometa S.r.l. a terzi, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Pertanto ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della stessa ai fini della nuova determinazione del quantum del risarcimento, sulla base di criteri e parametri di calcolo specificamente indicati nella stessa sentenza di rinvio.

Il Comune di Roma ha quindi provveduto a riassumere la causa e la Società è intervenuta in detto giudizio. Il Giudice ha disposto la c. t. u. con ordinanza riservata del 20 febbraio 2006 ed il consulente incaricato ha prestato il giuramento di rito. Il giudizio è pendente. Nel frattempo sono state abbandonate le azioni esecutive intraprese dalla Società nei confronti del Comune di Roma, avendo perso efficacia ex art. 336 c.p.c. il titolo azionato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del fatto che la Corte di Cassazione ha confermato l'esistenza del credito verso il Comune di Roma, pur rimettendone la quantificazione ad una nuova pronuncia della Corte d'Appello, sulla base di criteri da essa stessa indicati, maggiormente restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dalla Corte d'Appello; e che il Tribunale di Roma ha accertato l'esistenza e l'opponibilità al Comune di Roma della cessione del credito a favore della Società, la priorità di tale cessione a tutte le altre, con la sola eccezione di una cessione dell'importo di euro 2.065.872,60, e l'inopponibilità alla Società dei pagamenti già effettuati dal Comune di Roma ad altri cessionari. Esso ha pertanto dato incarico ad un consulente tecnico di procedere alla rideterminazione del credito per risarcimento danni secondo i criteri specificamente indicati dalla Corte di Cassazione.

Il consulente tecnico incaricato ha stabilito, adottando dei criteri prudenziali, che il valore attualizzato dell'area in oggetto è pari a euro 4.700.000, ammontare che, dedotto l'importo della cessione precedente, non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali.

Conseguentemente, già in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridurre il fondo rischi appostato per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, in tale sede, è stato conseguentemente ricalcolato proporzionalmente l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, determinando tale credito in 961 migliaia di euro.

A seguito della valutazione espressa il 1° dicembre 2006, dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma, come indicato nella nota relativa alla voce "Crediti ed altre attività non correnti", il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il suddetto fondo rischi fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale che si ritiene opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal CTU incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro circa.

Alle udienze del 21 maggio e 11 giugno 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto che la Corte disponga il rinnovo della C.T.U. e che venga riconosciuto il credito nella misura che risulterà dalla invocata rettifica delle risultanze peritali. L'udienza collegiale è stata fissata all'8 aprile 2009 per la discussione.

Con provvedimento del 4 aprile 2007, il Tribunale di Milano, a seguito di ricorso per Decreto Ingiuntivo presentato da Assicurazioni Generali, ha emesso un provvedimento con cui ingiunge alla Società il pagamento in favore del ricorrente della somma di Euro 4.131.655,00 oltre a interessi, spese e diritti. La Società ha sollevato opposizione avverso tale decreto, ottenendo la sospensione dell'esecuzione. Nel frattempo è stata avviata una trattativa con Assicurazioni Generali S.p.A. per la retrocessione del credito, a suo tempo ceduto *pro solvendo*, ad un prezzo non superiore ad euro 2.200.000.

Da ultimo si precisa che con sentenza di primo grado del Tribunale di Roma in altro procedimento promosso dal Comune di Roma in opposizione al precetto ad esso notificato

dalla Immobiliare Cometa s.r.l. ed avente ad oggetto l'intimazione al pagamento dei medesimi crediti originariamente maturati in capo alla stessa Immobiliare Cometa S.r.l., ma da questa ceduti a terzi, oltre al credito ceduto alla Società, il Tribunale ha accertato che la cessione di credito notificata per prima al Comune di Roma è stata effettuata in data 14 dicembre 1997 per l'importo di euro 2.065.872,60, e che la prima cessione di credito immediatamente successiva è quella perfezionata tra Immobiliare Cometa S.r.l. e la Società in data 11 maggio 1998 per l'importo di euro 4.131.655,19, regolarmente notificata al Comune di Roma, e di conseguenza certamente opponibile a tale Amministrazione. Inoltre, con riferimento all'eccezione del Comune di Roma fondata sulla circostanza dell'intervenuto pagamento del credito in favore di uno dei cessionari, il Tribunale ha accertato che tale pagamento non era in alcun modo opponibile a coloro – fra cui la Società – i quali avessero notificato al Comune di Roma la propria cessione in data anteriore alla notifica della cessione effettuata dal beneficiario del pagamento. La sentenza del Tribunale è stata impugnata da Immobiliare Cometa S.r.l. avanti la Corte d'Appello ed alla prima udienza la Società ha depositato la propria comparsa di intervento, ed il Giudice ha rinviato, per precisazione conclusioni, all'udienza del 12 febbraio 2009.

Causa di impugnativa del bilancio al 31 dicembre 2004 promossa da CONSOB

Con atto di citazione in data 5 dicembre 2005 la Società è stata convenuta in giudizio dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB) avanti il Tribunale di Pavia per richiesta di annullamento della delibera di approvazione del bilancio (di esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2004 della Società stessa per mancata conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con comparsa di costituzione e risposta in data 28 gennaio 2006 la Società ha chiesto al Tribunale di Pavia di respingere le domande avversarie per inammissibilità e/o improponibilità e/o improcedibilità e/o carenza di interesse ad agire e/o cessazione della materia del contendere come ivi specificato.

A fondamento delle eccezioni proposte la Società ha fatto presente che il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 31 marzo 2005 ed il Consiglio stesso, dopo aver esaminato anche le posizioni che qui interessano, ha autonomamente provveduto alle rettifiche ed appostazioni dei fondi negli stessi termini indicati da CONSOB nel suo atto di citazione. Per tale motivo la Società ha dato atto di non avere, nel merito, osservazioni con riferimento ai rilievi svolti dalla CONSOB e relativi ai bilanci (di esercizio e consolidato) 2004, considerato appunto che il nuovo Consiglio di Amministrazione aveva già redatto la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 in linea con i principi indicati dalla CONSOB nel giudizio in questione.

Con istanza comunicata a mezzo fax il 22 febbraio 2006, la CONSOB ha richiesto la fissazione di udienza. A fronte di tale atto, non notificato nell'osservanza delle norme regolamentari di legge, la Società ha proposto istanza, volta alla declaratoria di inammissibilità dell'atto stesso.

Con provvedimento in data 17 maggio 2006 il Tribunale di Pavia - esaminati gli atti e i documenti di causa - ha ritenuto opportuno fissare l'udienza del 13 giugno 2006 per sentire le parti con i rispettivi difensori al fine di *“tentare la conciliazione”* sulla base *“delle osservazioni contenute nella comparsa di costituzione della convenuta in merito all'approvazione di un bilancio diverso da quello contestato dall'attrice”*.

Il Tribunale, fallita la conciliazione fra le parti all'udienza del 13 giugno 2006, ha fissato, dopo alcuni rinvii, l'udienza del 20 febbraio 2007 per la discussione.

All'udienza del 20 febbraio 2007, previa ampia discussione su tutti i profili preliminari e di merito oggetto di lite, il Collegio si è riservato di emettere provvedimento decisorio entro 30 giorni, che non risulta ancora essere stato pubblicato..

In data 26 aprile 2007 è stata depositata presso il Tribunale di Pavia la sentenza relativa alla causa in oggetto, che dichiara:

1) la nullità della delibera adottata dall'assemblea ordinaria della Società in data 22 marzo 2005, di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2004, non essendo tale bilancio conforme agli artt. 2423 cod. civ. 2423 bis, comma 1, n. 1 cod. civ. e 2424 bis, comma 3 cod. civ., 2426, comma 1, n. 8 cod. civ. a causa della valutazione non prudente dei crediti nei confronti di E.R.C., del Comune di Roma (per interessi e rivalutazione) e di PIM, nonché a causa della mancata appostazione di un fondo rischi con riguardo al credito nei confronti del Comune di Roma (per la parte capitale) e per gli oneri derivanti dal contratto

di locazione con Archè S.p.A.;

2) dichiara la non conformità alla legge del bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2004 a causa della violazione delle norme indicate al capo 1) che precede, nonché dell'art. 29 del D.Lgs. n. 127/1991;

3) condanna la Società a rifondere a parte attrice le spese di lite, che liquida in euro 1.669,00 per i diritti, euro 8.180,00 per onorari, euro 1.755,13 per spese, oltre rimborso spese generali come per legge.

Conseguentemente, in data 26 luglio u.s. il Consiglio di Amministrazione della società ha riapprovato le proposte di bilancio individuale e consolidato al 31/12/2004 ed al 31/12/2005, recependo le rettifiche contemplate dalla citata sentenza del Tribunale di Pavia ed ha convocato l'assemblea per il giorno 2 ottobre 2007 al fine della riapprovazione da parte dell'assemblea degli azionisti dei bilanci civilistici.

Vertenza Partecipazioni Italiane S.p.A./Rudra – Fallimento Euro & Bit S.p.A. + altri

La causa origina dalla chiamata in garanzia della Società, da parte della società Rudra S.p.A., a sua volta convenuta in revocatoria dal Fallimento Euro & Bit S.p.A. in relazione al pagamento di canoni di locazione per circa 194 migliaia di euro.

La responsabilità della Società viene invocata da Rudra S.p.A., in via subordinata, per avere la Società "artatamente messo in atto una serie di artifici finalizzati a creare in Rudra una legittima aspettativa di supporto di Euro & Bit, al contempo celando e occultando la reale situazione di Euro & Bit". Si precisa che Euro & Bit era all'epoca controllata da Nolitel Italia S.r.l., oggi in liquidazione, società quest'ultima a sua volta controllata dalla Società.

All'udienza dell'11 aprile 2006 la Società si è costituita, chiedendo l'integrale rigetto delle domande proposte nei suoi confronti.

Il Giudice, dopo rinvii, ha fissato successiva udienza di comparizione parti al 23 gennaio 2007, con termini intermedi per il deposito di memorie.

All'udienza del 23 gennaio 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto termini per il deposito di istanze istruttorie, mentre parte attrice ha presentato istanza di ingiunzione ex art. 186 ter c.p.c.. Il Giudice Istruttore si è riservata.

51. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Cause promosse dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per l'annullamento di delibere di ripianamento perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio (I^a e II^a causa)

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio aveva citato in giudizio avanti il Tribunale di Pavia la Società chiedendo l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 20 novembre 2002, la quale aveva proceduto alla copertura delle perdite al 30 settembre 2002, oltretutto mediante utilizzo della riserva legale, attraverso abbattimento del capitale sociale con riduzione del valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Con sentenza depositata in data 29 ottobre 2005 il Tribunale di Pavia ha annullato la delibera impugnata, ritenendo la stessa viziata sotto il profilo rilevato dall'attore.

Con successivo atto di citazione il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio aveva poi citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento anche della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 24 gennaio 2004, la quale aveva disposto la copertura delle perdite maturate al 30 settembre 2003 mediante abbattimento del capitale sociale con riduzione del valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Con sentenza depositata in data 8 novembre 2005 il Tribunale di Pavia ha annullato anche tale seconda delibera per le stesse ragioni che avevano motivato l'annullamento della precedente.

Il Tribunale ha parimenti condannato la Società a rifondere all'attore le spese di lite.

In relazione alle sentenze menzionate la Società ha ritenuto di porre fine al contenzioso convocando un'Assemblea Straordinaria dei soci, alla quale è stata sottoposta la proposta di procedere alla sostituzione e rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea

Straordinaria dei soci in data 20 novembre 2002 ed in data 24 gennaio 2004 annullate dalla predette sentenze del Tribunale di Pavia, nonché la proposta di sostituire e/o rinnovare anche la delibera di ripianamento perdite assunta dall'assemblea del 1° febbraio 2005, in quanto, anche in tal caso, la Società aveva deliberato la copertura di parte delle perdite riducendo nella stessa misura il valore nominale sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio .

L'Assemblea Straordinaria dei soci ha quindi deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle citate delibere con nuove delibere di ripianamento delle perdite accertate nelle assemblee sopra richiamate, imputando a copertura delle perdite, all'epoca ripianate mediante la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio , versamenti soci in conto copertura perdite.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state peraltro contestualmente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è quindi passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio , ciascuna del valore dal valore nominale di euro 0,168.

L'Assemblea ha altresì modificato l'art. 19 dello Statuto con l'introduzione della previsione, per le sole azioni di risparmio, del privilegio della postergazione nel caso di riduzione del capitale per perdite.

Anche l'assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio si è riunita il giorno 15 febbraio 2006, deliberando a favore della soluzione sopra esaminata.

Con l'attuazione delle delibere sopra esaminate è stato dunque posto rimedio al vizio delle delibere annullate, in conformità a quanto stabilito dalle sentenze del Tribunale di Pavia, senza dover procedere alla riapprovazione di tutte le altre delibere sul capitale assunte dalla Società.

La società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano al solo fine di far dichiarare la cessazione della materia del contendere per effetto della sopravvenuta delibera assembleare. Le udienze si terranno avanti la Corte d'Appello di Milano rispettivamente il giorno 27 marzo e 3 aprile 2007.

In data 15 giugno 2007 la società ha sottoscritto un atto transattivo con il rappresentante comune degli azionisti di risparmio con conseguente rinuncia all'impugnativa delle citate sentenze d'appello emesse dal Tribunale di Pavia.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2007

Composizione del gruppo e settori di appartenenza

Nel mese di aprile 2005 a Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato conferito, ex art. 2441, c. 4, 1 parte del Codice Civile, il 99,85 % del capitale sociale della Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. del 22 marzo 2005.

Con deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 22 dicembre 2006, la società Bormioli Finanziaria S.p.A. ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale per il valore nominale massimo di euro 3.612.411.

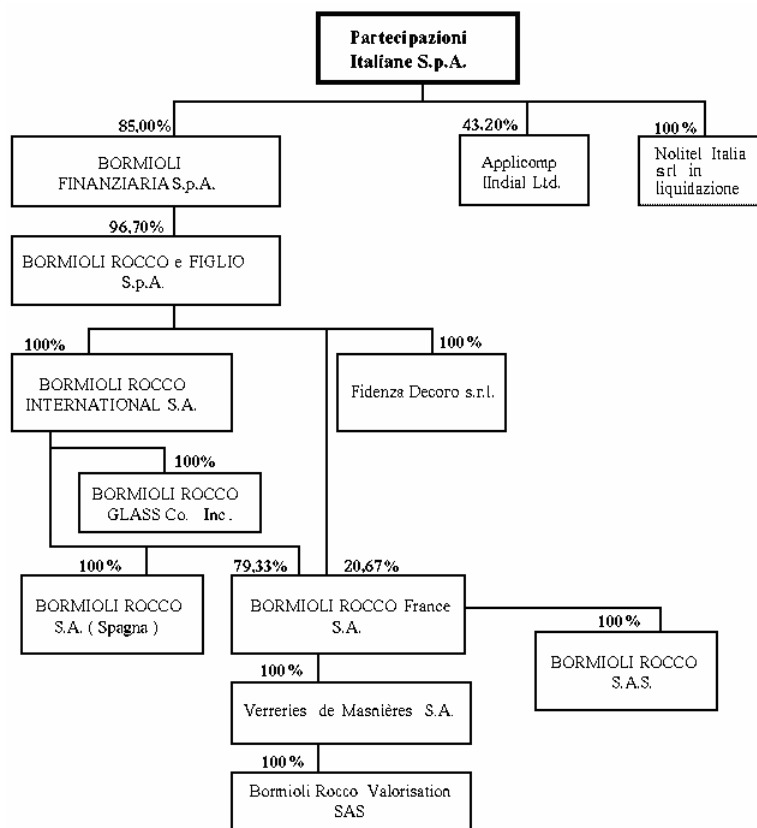
In data 28 dicembre parte del citato aumento di capitale é stato sottoscritto da Efibanca S.p.A. per n. 2.337.511 azioni di valore nominale 1 euro, più sovrapprezzo di euro 15,61 per azione A seguito di tale operazione la quota di Partecipazioni Italiane S.p.A. risulta ridotta al 85,00%.

Bormioli Finanziaria S.p.A. controlla il gruppo industriale che opera nel settore del vetro cavo e della plastica facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

Con contratto stipulato in data 28 dicembre 2006 Bormioli Finanziaria S.p.A. ha acquistato da Efibanca S.p.A. n. 33.748.000 azioni, pari al 30,97% del capitale sociale, della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

A seguito di tale operazione la percentuale di possesso di Bormioli Finanziaria S.p.A. nella Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. risulta essere pari al 96,70%.

Al 30 giugno 2007, il Gruppo risulta essere composto come illustrato nel diagramma seguente:



Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Le società che compongono il gruppo Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. operano principalmente nell'industria del vetro cavo e in settori complementari o accessori.

Nell'ambito del settore vetrario le attività riguardano in particolare:

- produzione di contenitori in vetro per uso farmaceutico, per profumeria e per prodotti alimentari;
- produzione di casalinghi ed articoli per la casa in vetro;
- decorazione di articoli in vetro.

Il gruppo opera anche nel settore dei contenitori e chiusure in plastica.

Gli stabilimenti produttivi ed operativi a fine periodo sono complessivamente dodici (otto in Italia ed i restanti all'estero); il gruppo inoltre si avvale di una società commerciale negli Stati Uniti.

Le società del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. consolidate con il metodo dell'integrazione globale al 30 giugno 2007 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	Controllante	% di controllo 31.12.2006	% di controllo 31.12.2005
Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	Fidenza – Italia	108.961 euro	Bormioli Finanziaria S.p.A.	96,70	65,74
Verreries de Masnières SA	Masnières – Francia	9.244 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco Sas	S.Sulpice – Francia	30.809 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	12.020 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco International SA	Lussemburgo	47.500 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco France SA	S.Sulpice – Francia	41.978 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – USA	100 usd	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	500 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100
Decoro Fidenza s.r.l.	Fidenza - Italia	100 euro	Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	100	100

Nel periodo non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2006 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (valori in migliaia)	% di controllo 31.12.2006	% di controllo 31.12.2005
Co.Ge.Vi	Spagna	713 euro	37,3%	37,3%

Nel corso dell'esercizio:

- la società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha ceduto la partecipazione nella collegata N.O.V. S.r.l., operante nel settore degli stampi per vetrerie, con la realizzazione di un provento pari a 5 migliaia di euro;
- la società collegata Co.Ge.Vi. ha provveduto alla riduzione per esubero del proprio capitale sociale per complessivi 2.000 migliaia di euro. Tale circostanza ha determinato una riduzione del valore di carico della relativa partecipazione pari a 747 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti con la società collegata, la controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. per l'approvvigionamento di energia elettrica.

ALLEGATO 2: ANDAMENTO DEL TITOLO

Le azioni Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane S.p.A., erano quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie erano state sospese dall'organo del mercato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 ammontava ad euro 185.072.512,464 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, da nominali euro 0,168 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2005 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	pari al 82,68 %
BANCA POPOLARE ITALIANA soc. coop.	n. 80.643.008	pari al 7,32 %

A seguito dell'Assemblea tenutasi in data 15 febbraio 2006, che ha ripristinato l'originario valore delle azioni di risparmio, il capitale sociale è pari ad euro 185.280.412,464 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte di valore nominale pari ad euro 0,168.

In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banco Popolare soc. coop., ha acquistato n. 13.288.096 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane arrivando a controllare l'83,9% circa del capitale della Società.

Per effetto dell'acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banco Popolare soc. coop. nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risulta essere pari al 91,2062% e quindi superiore al 90% del capitale sociale.

Successivamente, in data 26 aprile 2006 ed in data 12 maggio 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banco Popolare soc. coop., ha acquistato ulteriori n. 12.929.382 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane.

Per effetto di tale acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e Banco Popolare soc. coop. nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risultava essere pari al 92,38%.

Successivamente a tali operazioni è stato avviato il processo legato al delisting della Società con il deposito in Consob, da parte dell'azionista di controllo, della documentazione necessaria all'Autorità di Controllo del Mercato per determinare il prezzo al quale Glass Italy B.V. avrebbe successivamente lanciato l'Offerta Pubblica di Acquisto sui titoli della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109 del D. Lgs. n. 58/98.

In data 30 agosto 2006 la Consob ha emesso la Delibera n. 15546, con la quale il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto Residuale sulle azioni ordinarie Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato stabilito in euro 0,2079 per ogni azione. Le azioni della Società sono state oggetto di due Offerte Pubbliche di Acquisto: una residuale ed obbligatoria sulle azioni ordinarie per mancato ripristino del flottante, ed una volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio, entrambe al prezzo di euro 0,2079.

Conseguentemente alla conclusione dell'Offerta Pubblica Residuale su azioni ordinarie emesse dalla Società effettuata da parte della controllante Glass Italy B.V. (in qualità di coobbligato solidale con la capogruppo Banco Popolare soc. coop.), Borsa Italiana con provvedimento n. 4911 del 23 ottobre 2006 avente decorrenza 30 ottobre 2006 ha disposto la revoca delle azioni ordinarie della Società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

A decorrere dalla data di pagamento del corrispettivo delle due citate Offerte Pubbliche di Acquisto,

pari ad euro 0,2079 per ciascuna azione della Società portata in adesione, la partecipazione al capitale della Società rappresentata da azioni ordinarie, detenuta da Glass Italy B.V. congiuntamente al coobbligato solidale Banco Popolare soc. coop. è stata pari al 99,186%. Glass Italy B.V. risulta altresì titolare di una percentuale pari al 21,169% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni di risparmio.

Alla data del 31 dicembre 2006 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 1.011.902.044	pari al 91,865 %
BANCO POPOLARE soc. coop.	n. 80.643.008	pari al 7,321 %
Totale	n. 1.092.545.052	99,186 %

In data 23 febbraio 2007, Glass Italy B.V. ha esercitato il diritto di acquistare, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 58/98, tutte le n. 8.964.546 azioni ordinarie della Società non portate in adesione alla citata Offerta di Acquisto Residuale, mediante il pagamento di analogo corrispettivo unitario pari ad euro 0,2079.

ALLEGATO 3: COMPENSI

Compensi ai Consiglieri di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale e al Rappresentante degli Azionisti di Risparmio.

(migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi
Paolo A. Colombo	Presidente	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007	80.000	
Marco Castaldo	Consigliere	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007	40.000	
Enrico Maria Fagioli Marzocchi	Consigliere	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007		
Giuseppe Garofano	Consigliere	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007	40.000	
Michele Russo	Consigliere	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007	40.000	
Giordano Massa	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007	28.826	
Paolo Ribolla	Sindaco	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007	15.956	
Vincenzo Romeo	Sindaco	01.01.2007 - 30.06.2007	Approvaz. Bilancio 2007	17.037	
Gianluca Sabbadini	Direttore Generale	01.01.2007 - 30.06.2007	N/A	123.000	7.000**

** compenso corrisposto dalla società Bormioli Finanziaria S.p.A. per l'incarico di Vice Presidente.

Si precisa che i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e il direttore generale non possiedono partecipazioni nella Società e nelle sue controllate.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

Situazione economico-finanziaria della Capogruppo e Prospetti Contabili al 30 giugno 2007

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
 CONTO ECONOMICO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2007
 CONFRONTATO CON IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006
 (migliaia di euro)

	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Ricavi	-	-
Altri ricavi e proventi operativi	-	-
Variazione rimanenze	-	-
Lavori interni	-	-
Costi per materie prime e accessori	-	(1)
Costi per servizi	(478)	(1.221)
Costi per il personale	(113)	(174)
Oneri e proventi operativi diversi	364	112
Oneri derivanti da operazioni non ricorrenti	-	-
Margine operativo lordo	<u>(227)</u>	<u>(1.284)</u>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni, non ricorrenti	-	-
Ammortamenti	(4)	(6)
Risultato operativo	<u>(231)</u>	<u>(1.290)</u>
Svalut. di attività e accant. per oneri gestione pregressa	(362)	(1.753)
Proventi/(perdite) da investimenti	-	-
Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte	<u>(593)</u>	<u>(3.043)</u>
Proventi e oneri finanziari	(315)	(142)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	-	-
Risultato netto attività in funzionamento	<u>(908)</u>	<u>(3.185)</u>
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	-	-
Risultato netto delle attività cessate	-	43
Risultato netto del periodo	<u><u>(908)</u></u>	<u><u>(3.142)</u></u>
 <u>Utile per azione</u>		
Da attività in funzionamento e cessate		
Base	(0,001)	(0,003)
Diluito	(0,001)	(0,003)
Da attività in funzionamento		
Base	(0,001)	(0,003)
Diluito	(0,001)	(0,003)

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
 STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006
 (migliaia di euro)

ATTIVITÀ

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari	25	28
Avviamento	-	-
Altre attività immateriali	3	3
Partecipazioni in imprese controllate	153.000	153.000
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15	15
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Crediti e altre attività non correnti	2.247	2.247
Attività fiscali differite	-	-
	<u>155.290</u>	<u>155.293</u>
Attività correnti		
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	21	42
Altre attività correnti	268	225
Crediti tributari	9	8
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	297	1.786
Cassa e mezzi equivalenti	<u>276</u>	<u>97</u>
	<u>871</u>	<u>2.158</u>
Attività non correnti classificate per la vendita	-	-
Totale attività	<u>156.161</u>	<u>157.451</u>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
 STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005
 (migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale sociale	185.280	185.280
Utili/(perdite) portati a nuovo	(46.907)	(37.936)
Risultato economico	(908)	(8.971)
Riserve di copertura e di traduzione	-	-
Totale patrimonio netto	<u>137.465</u>	<u>138.373</u>
<i>Passività a medio lungo termine</i>		
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	12.000	12.000
Benefici verso dipendenti	52	39
Fondi a medio/lungo termine	5.113	5.299
Altre passività non correnti	-	-
Passività fiscali differite	-	-
	<u>17.165</u>	<u>17.338</u>
<i>Passività correnti</i>		
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	-	-
Debiti commerciali e diversi	557	1.063
Fondi a breve termine	-	-
Debiti tributari	45	71
Altre passività	929	606
	<u>1.531</u>	<u>1.740</u>
Passività associate alle attività detenute per la vendita	-	-
Totale passività	<u>18.696</u>	<u>19.078</u>
Totale patrimonio netto e passività	<u>156.161</u>	<u>157.451</u>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve di capitale	Utili/perdite a nuovo	Riserve di rivalutazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2005	185.073	-	(114)	-	(37.822)	147.137
Aumento di capitale del 15.2.2006	207	-	-	-	-	207
Giroconto perdite 2005	-	-	(37.822)	-	37.822	-
Risultato economico 2006	-	-	-	-	(8.971)	(8.971)
Patrimonio netto al 31.12.2006	185.280		(37.936)		(8.971)	138.373
Giroconto perdite 2006			(8.971)		8.971	-
Risultato economico 2007					(908)	(908)
Patrimonio netto al 30.06.2007	185.280	-	(46.907)	-	(908)	137.465

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2007
CONFRONTATO CON IL SEMESTRE AL 30 GIUGNO 2006

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2007	Primo semestre 2006
Attività operativa		
Risultato di esercizio	(908)	(3.142)
Ammortamenti	4	6
Accantonamenti di benefici a dipendenti	34	4
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	-
Svalutazione di attività-gestione pregressa	-	907
Risultato netto delle attività cessate	-	(43)
Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività operative non correnti. (A)	(870)	(2.268)
Variazione delle rimanenze	-	-
Variazione dei crediti commerciali	21	3.501
Variazione delle altre attività correnti	(43)	(84)
Variazione dei crediti tributari	(1)	4
Variazione dei debiti commerciali e diversi	(506)	(7.624)
Variazione dei fondi a breve	-	250
Variazione dei debiti tributari	(26)	(24)
Variazione delle altre passività'	323	(792)
Variazione del capitale circolante netto (B)	(232)	(4.769)
Variazione dei crediti e altre attività' non correnti	-	(137)
Variazione delle attività fiscali differite	-	-
Variazione dei benefici verso dipendenti	(21)	30
Variazione degli accantonamenti ai fondi a medio/lungo termine	(186)	54
Variazione delle passività fiscali differite	-	-
Variazione delle altre attività passività operative non correnti (C)	-	207
Flussi di cassa dell'attività operativa D = (A+B+C)	(1.309)	(7.090)
Attività d'investimento		
Variazione delle altre attività immateriali	-	(1)
Variazione degli immobili, impianti, macchinari	(1)	(1)
Variazione dell'avviamento	-	-
Variazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.489	(3.682)
Variazione delle partecipazioni	-	-
Variazione delle attività/passività non correnti classificate per la vendita	-	7.669
Flussi di cassa dell'attività d'investimento (E)	1.488	3.985
Attività di finanziamento		
Variazione del patrimonio netto	-	176
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti entro un anno	-	4.088
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti oltre un anno	-	-
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento (F)	-	4.264
Incremento/(decremento) della cassa e mezzi equivalenti (D+E+F)	179	1.159
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	97	203
Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo	276	1.362